IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 55 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 25 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Forma e sostanza.

L'on. Chimienti ha indirizzata anche a noi la lettera, già pubblicata ieri sera nel *Giornale d'Italia* a proposito della sua interrista col corrispondente del *Tagebladt* di Berlino circa la visita dell'Imperatore Guglielmo a Roma.

L'egregio deputato per Brindisi consentirà che sia per l'antica personale amicizia, sia in coerenza di quanto abbiamo detto ieri l'altro a questo proposito, ci dispensiamo dal pubblicare la lettera certamente inviata anche a noi, onde non procurare una polemica che sarebbe stato assai meglio non sollevare.

D'altra parte, dopo la decisione presa dall'Imperatore di farsi rappresentare personalmente dal Principe Ereditario e dalla Principessa il che, come diceva giustamente la *Tribuna* di ieri, costituisce la più alta e marcata prova dei sentimenti che legano le due Dinastie e le due Nazioni, ogni ulteriore commento diviene ozioso, per non dire di peggio.

Ce un punto però nella lettera dell'on. Chimienti, che pare quasi diretto a noi e quindi merita una breve risposta.

Per verità, egli scrive, in tema di politica estera in Italia si professano dai ben pensanti strane teorie, per cui si considera come la maggiore virtù della pubblica opinione e la maggiore sapienza politica della stampa e degli uomini pubblici il tacere. Il tacere sempre: perchè ogni giudizio, ogni opinione possano compromettere chi sa quante cose e quali cose che il Governo ha per le mani.

Ma non c'è alcuno che pretenda questo, on. Chimienti. Tutti possono parlare di politica estera in Italia, sia durante la discussione del bilancio, sia con interrogazioni e interpellanze, sia dettando e scrivendo articoli sui giornali. Quello che si dovrebbe evitare è il metodo, e la misura del dire, poichè l'aforisma di *Dupin* « *Ne parlez emporte quelquefois le fond* » e, e sarà sempre di attualità.

Ed invero nessun giornale tedesco ha contestato all'on. Chimienti, nè ad altri intervistati di dire la propria opinione: ma quando il deputato di Brindisi che è stato al Governo — sia pure per cento giorni — dice perchè venga divulgato in Germania:

« Con quale gioia, con quale speranza non abbiamo noi salutato la fondazione dell'Impero germanico come un baluardo di progresso e di libertà civile! Ed ora, dopo quarant'anni dopo il superbo edificio si rivela una costruzione di cartone! »

E quasi questo non bastasse, conchiude:

« L'assenza di Guglielmo rivelerebbe improvvisamente una situazione interna in Germania di cui l'Europa non ha idea. Sarebbe un attestato troppo grave di *povertà morale* per la Germania! »

Quando, ripetiamo, tutto questo si lancia in aria con tanta disinvoltura, l'on. Chimienti ha dirittti non lo leggiamo in la stampa tedesca trova sconveniente tale linguaggio.

Sarà questione di forma e non di sostanza: ma qui sorge il sig. Dupin col suo aforisma.

Del resto nessuno impone alla stampa e agli uomini pubblici di tacere e tacere sempre in materia di politica estera: sostanto sarebbe desiderabile – in un paese, nel quale l'opinione pubblica, o per difetto di coltura o peychè manca di una coscienza propria nei problemi internazionali, si disinteressa completamente della politica internazionale — che la stampa e gli uomini pubblici fossero molto cauti e molto misurati quando toccano certi tasti, poichè le sgradite impressioni non possono che recar danno al proprio paese.

Sono venti giorni che nelle Delegazioni austriache ed ungheresi si discute dei rapporti coll'Italia con un'intonazione da parte di tutte le nazionalità molto deferente e cortese come mai in passato: ora se nell'incidente di ieri relativo ad una produzione teatrale, ripetuta cento volte, come la *Vedova allegra*, la tendenza per l'aviazione retorica non avesse a un certo punto preso il sopravvento e si fosse ecceduto nei fini obiettivi di una infrazione o meno alla legge di P. S. sarebbe stato molto meglio.

Ed ecco perchè il fatto e la misura nelle questioni che riflettono anche gli altri non sono mai eccessivi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Berlino**, 24. — Oltre l'Imperatore intervenuto al ballo dato iersera all'Ambasciata italiana, il principe Eitel Federico, il principe e la principessa Augusto Guglielmo, il principe Gioacchino, la principessa Vittoria Luisa, altri Principi e principesse, gli ambasciatori di Austria Ungheria, Francia, Inghilterra, Giappone, Spagna, Stati Uniti e Turchia colle ambasciatrici, molti dignitari della Corte, il corpo diplomatico colle signore e molti membri dell'alta società berlinese.

L'imperatrice e la principessa Eitel non poterono intervenire a causa di una lieve indisposizione.

(S) **Salonicco, 24.** — Secondo un'informazione ottenuta a fonte ufficiale il Sultano arriverà qui verso la fine di aprile a bordo di una nave da guerra. Egli visiterà la città e le sue principali moschee e si recherà poscia ad Uskub, a Pristina e a Mitrowitz.

(S) **Madrid**, 24. — Il re ha diretto al Presidente del Messico Porfirio Diaz un cordiale telegramma per ringraziarlo dell'invio di una ambasciata straordinaria a Madrid e delle testimonianze di affetto del Messico verso la Spagna.

Un grande banchetto è stato offerto dal Re in onore di questa ambasciata.

■ (S) **Sofia**, 24. Il Re è ricevuto per l'estero.

■ (S) **Budapest**, 24. Si smentisce da fonte ufficiale la notizia secondo la quale il Re Francesco Giuseppe soffrirebbe di costipazione.

Si fa altresì osservare che appunto oggi è stato dato l'ordine di accettare le domande di udienza.

■ (S) **Londra**, 24. La *London Gazette* annunzia che l'adeletto navale d'Italia capitano di vascello Bento, nell'atto di lasciare la destinazione di Londra, è stato nominato commendatore onorario dell'ordine reale di Vittazia.

■ (S) **Teheran**, 24. Il Ministro di Russia ha informato ufficialmente il Ministro degli affari esteri di Persia del ritiro delle truppe russe che occupavano Kazvin. Questi gli ha espresso la sua profonda riconoscenza per questa prova di benevolenza e di lealtà ed ha aggiunto che il Governo persiano manterrà invariabilmente le sue tradizionali relazioni di amicizia con la Russia.

■ (S) **Parigi**, 24. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio Sir Francy Bertie, che è venuto a comunicargli un telegramma del Re d'Inghilterra che lo incarica di pregare a Falliers le sue condoglianze per la morte del generale Brun.

(S) **Vienna**, 24. — Il *Neues Wiener Tageblatt* trova, ottima la proposta dell'*Unione industriale dell'Austria inferiore* di promuovere un accordo fra le associazioni economiche dell'Austria-Ungheria e quelle italiane. Tale eccellente idea è stata accolta dalla stampa italiana con grande slancio. I tempi pratici attuali richiedono che nell'alleanza politica dell'Austria Ungheria colla Italia trovino la maggior soddisfazione anche i bisogni vitali quotidiani delle popolazioni. Come dimostrarono ieri l'altro nelle delegazioni gli on. Grabmayer e barone Chiari è assurdo che esista fra i due Stati un antagonismo.

Se alle visite dei deputati tedeschi liberali del Parlamento austriaco a Roma seguirà uno scambio di visite fra i membri della Camera di Commercio e fra gli industriali dell'Austria, dell'Ungheria e dell'Italia gli amici della pace e i diplomatici dovranno rallegrarsene.

Le relazioni personali faciliteranno e favoriranno la comunanza degli interessi, come è necessario che sia e come lo esigono l'opinione pubblica ed una buona politica.

DA PARIGI

(*Nostro Fonogramma*)

PARIGI, 25 (ore 0.30). — In seguito al risultato della votazione alla Camera è corsa voce che il Ministero fosse dimissionario.

I circoli parlamentari erano questa sera animatissimi.

Sembra però che debba escludersi l'eventualità delle dimissioni. Perchè mentre gli avversari del Gabinetto affermano che questo non ha riportato una maggioranza repubblicana, d'altra parte si osserva che l'analisi della votazione dimostra invece che, tolti i progressisti e gli unificati, al Governo rimase tuttavia una maggioranza di deputati repubblicani.

Appena conosciuto il risultato della votazione, Briand si recò all'Eliseo per informare il Presidente della Repubblica. Quindi convocò i colleghi al Ministero dell'Interno. Mentre telefono il Consiglio dei Ministri non è ancora terminato: nei circoli bene informati, però, si afferma che ogni ulteriore decisione sarà rimandata a domani, ma è assai probabile che non si troverà la ragione di aprire la crisi.

— Anche qui si è seguita la polemica circa la visita dell'Imperatore Guglielmo a Roma. e nei circoli politici non fa nemmeno buona impressione la stessa tendenza manifestatasi in alcuni giornali italiani rispetto al Presidente della Repubblica sig. Fallières, mentre tanto nei circoli dell'Eliseo quanto in quelli parlamentari nulla ancora si conosce relativamente ad una visita del Presidente durante il periodo delle Esposizioni.

(S) PARIGI, 25. — I Ministri riuniti questa notte in Consiglio di Gabinetto hanno esaminato la situazione risultante dalle votazioni di oggi alla Camera. Hanno constatato che dallo studio degli elementi componenti la maggioranza si rileva che il Governo ottenne una maggioranza repubblicana in tutte le votazioni.

Domani sarà tenuto un Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza di Fallières ed in esso il Governo prenderà le sue deliberazioni.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 24 (ore 12.27). — L'annunzio del viaggio dei *Kronprinz* e della *Kronprincessin* a Roma è qui salutato con viva e profonda soddisfazione, scorgendosi in esso una soluzione assai felice.

La missione affidata al Principe Ereditario assume una grande importanza.

La *Koelnische Zeitung* scrive che tale missione all'estero della Corona Imperiale avrà e a sperare, gli stessi ottimi risultati delle visite fatte altre volte dall'Imperatore Federico, allora principe ereditario.

Il bene informato giornale aggiunge che il viaggio del Kronprinz fu preso in considerazione nel momento in cui fu la continuazione del viaggio della coppia ereditaria, nell'Estremo Oriente, veniva abbandonata.

— Ieri l'Imperatore e numerosi principi e principesse assistettero al ballo dell'Ambasciata italiana.

Mancava solamente l'Imperatrice, perchè è tuttavia alquanto sofferente.

BERLINO, 24 (ore 1.45). Come ricorderete la discussione sul presunto viaggio dell'Imperatore a Roma ha avuto per punto di partenza un telegramma della *Gazzetta* di Francoforte, che annunziava una visita dell'Imperatore al Papa. Si è voluto attribuire questo telegramma al corrispondente berlinese del giornale di Francoforte.

Questa supposizione è falsa. Effettivamente il corrispondente della *Gazzetta di Francoforte* in sorpreso della falsa notizia, non meno di tutti il mondo politico di Berlino.

Abbiamo pubblicato questo dispaccio del nostro solerte corrispondente da Berlino per completezza. Per intelligenza dei nostri lettori aggiungiamo un cenno di cronistoria.

Il giorno 8 febbraio la *Gazzetta di Francoforte* pubblicò il dispaccio sul preteso viaggio del Sovrano a Romacon reattiva visita al Papa.

Il 12 febbraio il *Giornale d'Italia* riceveva dal suo corr. da Berlino la seguente informazione.

Bisogna che ritorni sulla notizia della prossima visita del Kaiser a Roma data dalla Frankfurter Zeitung *e messa poi in forse da una nota ufficiosa della* Nordd. Allgemeine Zeitung, *giacchè a tutta di un episodio assai istruttivo che merita di essere attentamente meditato.*

La notizia fu lanciatamente al grande giornale di Francoforte dal suo corrispondente berlinese dott. Stein il quale non è soltanto uno dei meglio informati giornalisti tedeschi ma anche uno dei più cauti ed il solo che sia in continuo contatto col Cancelliere Bethmann Hollweg. Che il dott. Stein avendo una notizia che ventigiatta'ore dopo un comunicato della Cancelleria viene a smentire può sembrare, dunque, un caso inesplicabile. Ma nel caso in questione la spiegazione è semplice: la notizia della Frankfurter Zeitung *fu un pallonzino sonda che si è voluto lanciare dalla Cancelleria per osservare che vento spira: se, cioè, l'avvenuta imperiale può prendere senza pericoli la via di Roma.*

Come si vede si ascriveva la paternità della notizia al dott. Stein e dati i rapporti del valente pubblicista col Cancelliere si qualificava la notizia stessa come un *ballon di sonde*.

Questa deduzione spiega, come il dott. Stein abbia tentato a declinare una paternità, che non gli spettava.

Noi non sappiamo se la *Gazzetta di Francoforte* crederà opportuno rivelare la fonte della sua erronea informazione: certo è che essa non proveniva dai circoli ufficiosi, ma, piuttosto da qualche altro circolo che aveva interesse a suscitare rumore e perniciose polemiche. (*N. di R.*).

PARLAMENTI ESTERI

I rapporti tra Italia e Austria

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest' 24 — *Seduta plenaria della Delegazione austriaca* — Continua la discussione del bilancio degli esteri.

Il delegato Gessman, tedesco cristiano sociale parla anzitutto delle osservazioni fatte ieri dal delegato Bartoli, il quale disse che la cessione della facoltà giuridica italiana a Vienna non favorirà l'elevazione intellettuale degli studenti italiani ed esporrà ai pericoli personali gli studenti stessi.

L'oratore non può comprendere la prima parte di tali asserzioni che cioè la facoltà giuridica italiana a Vienna non favorirà l'elevazione intellettuale. Studenti di tutte le nazionalità studiano all'*Handels Akademie* di Vienna, che compie pienamente la sua missione. Non può ammettere che ciò non debba avvenire anche per la nuova facoltà.

L'oratore deve perciò energicamente respingere le osservazioni del delegato Bartoli che la libertà personale degli studenti a Vienna sia minacciata. Questa è una grave offesa alla popolazione Viennese. All'oratore consta sotanto che i sicurazze personale nell'Università viennese è stata minacciata colpi di rivoltella degli studenti italiani.

Per quanto riguarda i rapporti dell'Austria Ungheria con l'Italia, noi non abbiamo intenzioni belliche, i nostri armamenti hanno unicamente lo scopo di non peggiorare la nostra posizione mittace di fronte alle grandi potenze europee restando così un'eventuale elemento di cooperazione coi nostri due alleati. Anche nelle relazioni fra i popoli è purtroppo decisivo il numero delle baionette e dei cannoni delle navi.

■ (S) **Budapest**, 24. *Delegazione austriaca.* Continua la discussione del bilancio degli esteri.

Il discorso del ministro degli esteri.

Il Ministro degli esteri conte di *Achrenthal* rileva che il mantenere alleanze della Monarchia fu approvato con calore e che anche gli avversari fecero le loro critiche con una sfumatura più favorevole. Il Ministro consente con le dichiarazioni che l'Austria Ungheria non ha nessuna tendenza espansionistica ma vuole condervare ciò che possiede e deve essere forte perchè la sua allesanza continui ad essere ricercata e per mantenere la pace.

Il Ministro rileva un passo interessante del discorso di Grabmayer quello relativo alla situazione dei sudditi italiani in Austria. Egli esprime la speranza che esso troverà un eco favorevole in Italia e riuscirà ad illuminare gli apprezzamenti dell'opinione pubblica italiana.

Se, aggiunge il conte di Achrenthal, si tien conto soltanto dei nostri rapporti con l'Italia e del desiderio che i nostri armamenti marittimi non prendano proporzioni esorbitanti, è certamente suggestivo proporre l'idea che i due Stati determinino fra di loro questi armamenti. Il delegato Grabmayr, riferendosi a tale questione espose ciò che in stesso penso, dicendo che tale idea non potrà affatto raggiungere risultati pratici.

Questa proposta sembra infatti essere fondata fra due ipotesi che non sono vere. Da una parte si crede che l'Austria Ungheria e l'Italia se fossassero in un accordo a duei loro armamenti potrebbero menare una vita sicillica. Invece ambedue si desterebbero ben presto da questa esistenza idillitara.

Il Ministro ricorda le parole del comandante della Marina italiana, che espresse vigilanza la sterminazione degli armamenti marittimi, la Monarchia pur troppo in certo grado dipende dalle misura che in questo campo prendono gli altri governi.

La seconda ipotesi è quella secondo cui l'Austria Ungheria e l'Italia farebbero gli armamenti l'una contro l'altra e che pertanto fissando a due i nostri armamenti marittimi potremmo anche evitare di armare gli uni contro gli altri. Dati i nostri rapporti di alleanza e lo spirito di amicizia verso l'Italia, che, specie nella attuale sessione delle Delegazioni fu dimostrato così cordialmente, il Ministro crede di non aver bisogno di confutare tale ipotesi.

Il Ministro si riferisce inoltre alle dichiarazioni categoriche fatte in proposito dal marchese di San Giuliano nell'autunno scorso alla Camera italiana.

Il conte di Achrenthal prosegue: Debbo anche richiamare l'attenzione sul fatto che l'Italia, avendo una costa estesa, ha bisogno di una marina maggiore della nostra. Le condizioni nostre e quelle dell'Italia non sono dunque le medesime.

Circa il progetto di legge relativo all'aumento delle forze militari terrestri e marittime, si è espresso il desiderio che venga posto un limite agli armamenti e che qualsiasi proposta tendente a tale limitazione sia non solo accolta con simpatia, ma anche appoggiata dal Governo austro-ungarico. Non posso che ripetere la mie dichiarazioni anteriori e rilevare che tali proposte vengono appoggiate se danno affidamento di un successo pratico.

Ma io penso che non i Governi, bensì i popoli hanno bisogno di riavvicinamento e di accordo. L'Italia partecipe anche un disarmo effettivo fosse realizzabile, esso servirebbe a poco. Se le armi materiali abbisognano limitate devono anche far uso principale delle armi della parola; altrimenti si crea di nuovo un'atmosfera di odio e di ostilità.

Riguardo alla concorrenza che la Germania fa ad Austria-Ungheria, nei Balcani, il Ministro rileva che tale concorrenza è naturale, giacchè la Germania esporta gli stessi articoli che l'Austria-Ungheria, e si manifesterebbe anche se non esistesse l'allesanza. Nè è giusto il fatto che ci troviamo di fronte nei Balcani anche la concorrenza della Francia.

Circa il protettorato dell'Austria sui cattolici dell'Albania nulla è mutato.

Il Ministro non sa nulla circa la voce che siano in corso negoziati tra le Potenze per l'abolizione degli articoli 23 e 61 del trattato di Berlino.

* * *

Oberleitner (tedesco) parlando sui rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, dice che la possibilità di un attacco all'Italia da parte della Monarchia deve venire respinta come assurda.

Noi non vogliamo fogliere all'Italia nemmeno un palmo di terra, ma l'altro canto vogliamo conservare ciò che abbiamo ed in prima linea i porti dell'Adriatico e specialmente Trieste.

Foo (tedesco) egualmente prendendo le mosse dal discorso di Grabmayr, dichiara che non gli Italiani ma bensì gli slovnei ed i croati hanno di ritto di largarsi e che gli Italiani, dove abbiano la maggioranza nei corpi rappresentativi agiscono senza alcun riguardo verso le minorante. L'oratore si diffonde sulle condizioni della nazionalità dei litorale e dice che ogni misura presa a favore degli sloveni viene qualificata come una invizzazione e ciò viene esposto in lunghi articoli che poi vengono riportati in Italia, ove provocano animosità del tutto infondate. Queste notizie fantastiche vengono poi riprese e vengono interpretate dai giornalisti italiani, ma bensì importate dall'Austria in Italia.

Il delegato Grabmayr, conclude Fon, ha pienamente ragione che il pubblico italiano viene falsamente informato sulle vere condizioni dell'Austria. In Italia si crede che nel Litorale non vi siano sloveni, mentre questi formano una grande maggioranza della popolazione, diligente, calma, intelligente. La nazionalità slovena viene diffamata in Italia come selvaggia.

L'oratore polemizza poi coi discorso del delegato Bartoli e conclude dichiarando che nè il Governo, nè gli sloveni intendono di sacrificare la civiltà degli **Italiani**. Però gli sloveni orrebemanno d'impedire con tutte le misure la egemonia degli italiani, che considerano non naturale.

Il bilancio della marina

■ (S) **Budapest**. *24. Delegazione ungherese.* Si inizia la discussione del bilancio della marina.

Il relatore *Rosenberg* apre la discussione; egli dice tra l'altro: Lo sviluppo attuale della nostra flotta viene spesso messo in relazione con la nostra politica estera e con le nostre alleanze. Talora ci tocca udire che noi non ci lasciamo guidare tanto dai nostri bisogni quanto invece dalla premura di rendere ai nostri alleati nel nord un servigio, accrescendo con le nostre navi la forza della loro flotta.

Niente si addice che questa misure militari navali sono dirette contro uh'altra Potenza della Triplice, l'Italia; ma prescindendo dal tatto che tale ipotesi già di per sè esclude l'altra, si può facilmente constatare che queste supposizioni sono farole politiche e possiamo rallegrarci che esse siano state qualificate dal Ministro degli esteri come mere leggende. Il rafforzamento della nostra flotte è abbastanza giustificato dai nostri bisogni, perchè si debba ricorrere a motivazioni fantastiche.

Non conosce affatto la situazione chi fantastica che le costruzioni navali austro-ungariche siano dirette contro l'Italia. L'Italia, dice Rosemberg, è nostra alleata e noi non avbiamo alcun motivo di dubitare della sincerità e della stabilità della sua amicizia, specialmente non ungheresi, fra cui la simpatia e l'amicizia per l'Italia esistono anche nell'animo del popolo.

Sarebbe spiacevole quanto mai che un tale dubbio potesse essere fondato, ma le manifestazioni dei personaggi competenti tanto di una parte quanto dell'altra non possono che rassicurare in proposito. Come in noi non destarono inquietudini le costruzioni navali militari d'Italia, così non devono provocare sfiducia in Italia le nostre misure marittime. Si deve sapere che nè nelle costruzioni navali, nè in qualsiasi altra misura da parte nostra vi è una tendenza aggressiva diretta contro l'Italia.

Dopo il medico prende la parola il conte *Teodor Batthiani* il quale dice che crede necessario che alla flotta venga rinforzata e riguardo all'Italia ritiene che essa risponderà con armamenti ancora maggiori.

Meszaros, del partito Kossuth, si associa alle espressioni di simpatia per l'Italia; dice che il popolo ungherese ama la nazione italiana e la augura prospero sviluppo. Aggiunge che l'Austria Ungheria deve sopportare sacrifici per gli armamenti solo perchè è membro della Triplice a vantaggio della Germania.

Pizza combatte le asserzioni del Mezoesay relativamente alla popolazione dell'Austria Ungheria della Triplice e di fronte alla Germania. Ricorda i seglri nei dalla Germania alla Monarchia durante la crisi dell'annessione .

La seduta è rinviata a domani.

FRANCIA

(S) **Parigi, 24.** (*Camera dei Deputati*). — Si riprende la discussione del progetto di costruzione delle due corazzate.

Jaurès svolge una mozione la quale tende a sospendere la discussione fino a che non sia deliberato sulle conclusioni della Commissione di inchiesta della marina in seguito all'incidente del progetto navale.

Jaurès constata ironicamente che Delcassè, presidente della Commissione d'inchiesta, sembra essere diventato ad un tratto ottimista, mentre non sono che diciotto mesi che diceva che tutto era perduto.

L'oratore dice che il programma navale proposto per frazioni non permette al paese di rendersi conto dei sacrifici che gli si chiedono. Bisogna prima di tutto che gli arsenali siano messi in condizioni di permettere alla marina di difendersi contro le esigenze dell'industria privata. Soggiunge che vi è molta premura di costruire navi, ma non resta il tempo di studiare i perfezionamenti possibili o che l'artiglieria adottata è già sorpassata dall'Inghilterra e dalla Germania.

Il Ministro della Marina, ammiraglio Boue de la Peyrère, dice che il cannone di 305 sarà collocato sulle corazzate e che l'avvenire non è compromesso. Si studia il cannone di 340 coi relativi proiettili e torri.

Delcassè dichiara che l'attuale programma navale, compreso tutte le munizioni, si elevano a Lire 340.000.000 in dieci anni. Questo programma è costituito in modo da determinare con precisione la nostra forza navale, da fissare la durata delle navi e sostituire automaticamente le vecchie navi. La commissione d'inchiesta è soddisfatta del progetto di contratto. La costruzione da parte degli arsenali provocherebbe ritardi che si moltiplicherebbero in seguito quando si costruissero ancora altre corazzate. Gli sforzi richiesti dal programma navale sono ben modesti in proporzione di quelli fatti dall'Inghilterra, dalla Germania e dall'Italia. L'esecuzione di questo programma è indispensabile per assicurare la necessaria protezione della Francia. (*Applausi*).

La mozione Jaurès è respinta con 475 voti contro 93.

Privilesè propone un emendamento tendente a fare costruire le due corazzate, progettate dagli arsenali.

Buisson e Goude parlano in favore degli arsenali.

Bertaux e Delcassè dicono che gli arsenali saranno in condizione di fare due e tre anni di differenza dall'industria privata. In questo momento la costruzione da parte degli arsenali sarebbe aleatoria.

La prima parte dell'articolo primo autorizzante l'ordinazione nel 1911 delle due corazzate è approvata con 481 contro 76 voti.

L'emendamento Painlevè tendente a farle costruire dagli arsenali è, dopo la promessa della Commissione che le due corazzate che seguiranno saranno costruite dagli arsenali, respinta con 437 voti contro 137.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

■ (S) **Parigi**, 24. *Camera.* (Seduta pom.) Il presidente annuncia che i funerali del generale Brun avranno luogo lunedì mattina.

Paul Meunier svolge una sua interpellanza sulla insufficienza della legislazione attuale sulle congregazioni. Egli sostiene che malgrado i progressi della legislazione le congregazioni possono esistere e risostituirsi. Mostra chiaramente la insufficienza della legislazione attuale in modo da arrestare la ricostituzione delle congregazioni.

Sarraut conclude che le congregazioni si sono ricostituite come riconosciuto gli stessi congregazionisti. Egli domanda quindi l'ordine del giorno puro e semplice.

Briand, interrogato: E' sul programma laico che io ho domandato la fiducia ed essa mi è stata accordata.

Malvy, fra gli applausi dell'estrema sinistra e di parte della sinistra dice che a Saint Etienne, malgrado il rapporto contrario del Prefetto e dell'ispettore scolastico, il Presidente del Consiglio ha con una autorizzazione speciale fatto aprire il registro, favorita la ricostituzione di una congregazione (*applausi a sinistra e all'estrema sinistra*).

Malvy termina affermando che il Presidente del Consiglio ha praticato la politica laica; ma le politiche sono varie che il paese vuole.

Briand sale alla tribuna. Egli risponde che più di 1700 stabilimenti sono stati chiusi in applicazione della legge del 1901 e che dal 1906, numerosi processi sono stati iniziati per l'apertura di scuole libere e attualmente 6312 strutture sono state aperte. Il Governo nonfiuò nel medesimo tempo che si rivolge si giusto e redigere caso stesso per esistere.

Briand dice che non vi si poteva attendere che le leggi del 1901 e del 1904 facessero sparire di un giorno all'altro le congregazioni che avevano piantato nel suo di Francia così profonde radici. Era certo che le Congregazioni avrebbero tentato in tutti i modi di ricostituirsi ed era difficile di scoprirle e smascherarle. Non bisogna dunque porre la questione sull'applicazione della legge che si debbo come chiunque altro applicare. Ma se è vero che vi è tra la maggioranza e me un malinteso che non le permetta di dare al Governo la fiducia piena e intera di cui ho bisogno per assolvere il mio compito, colga essa una qualche questa occasione per dimostrarmelo. (*Applausi a sinistra*).

Briand dice che non si può rimproverargli alcun fatto specifico. Egli termina dando spiegazioni sul caso di Saint Etienne. Una protesta all'autorizzazione è stata consentita perchè si potessero prendere le disposizioni necessarie per non fare troncare gl'atti agli allievi di quel collegio.

Grousseau lamenta che i processi contro i congregazionisti siano non solo ingiusti, ma arbitrarii. Grousseau dice: si processa a destra, si processa a sinistra non è questo il concetto della legge. Voi agitate contro la libertà, la giustizia e l'um anità. (*Applausi estrema e al centro*).

Brisson dice che gli sono stati presentati due ordini del giorno il primo di Malvy così concepito: La Camera risoluta ad ottenere l'applicazione integrale alle leggi del 1. luglio 1901 e del 7 luglio 1904 sulle congregazioni e respingendo ogni aggiunta passa all'ordine del giorno.

Il secondo è di Drelon e Siegfried ed è così o La Camera approvando le dichiarazioni del Governo confidando in esso per assicurare la applicazione delle leggi del 1901 e del 1904 e respingendo tutte le aggiunte, passa all'ordine edel giorno.

Briand dice che respinge l'ordine del giorno Malvy e accetta l'ordine del giorno Drelon che esprime nettamentà fiducia nel Gabinetto. La votazione sull'ordine del giorno Maljy è rapinta con 296 voti contro 211 voti.

Thalamas dice: Dove è la maggioranza di sinistra? (*applausi*).

Si mette in seguito si voti la prima parte dell'ordine del giorno Drelon di cui è stata chiesta la divisione da Malvy. La prima parte che è così concepita La Camera approvando le dichiarazioni del Governo confidando in esso e approvata con 262 contro 238 voti. L'estrema sinistra e parte della sinistra applaudono. Il resto della Camera rimane calmo. Si mette poi la seconda parte dell'ordine del giorno Drelon ai voti.

Essa è così concepita: Per assicurare l'applicazione delle leggi de 1901 e del 1904 sulle congregazioni e respingendo ogni aggiunta passa all'ordine del giorno

La votazione si compie in mezzo a grande animazione provocata dal fatto che i diversi gruppi si discutono per dare quale senso si debba dare a queste parte. La seconda parte dell'ordine del giorno Drelon è approvata con 337 voti contro 83. L'insieme dell'ordine del giorno Drelon è approvato con 276 voti contro 242. Questo risultato è accolto con applausi alla sinistra e all'estrema sinistra.

La seduta è tolta.

Parigi 24 — Senato — Si approva, dopo dichiarane l'urgenza, il progetto di legge che ratifica la Convenzione internazionale per la repressione della tratta delle bianche, che comprende tredici nazioni, tra le quali l'Italia.

GERMANIA

(S) **Berlino, 24.** — *Reichstag.* — Si approva in seconda lettura, con 247 voti contro 63 e undici astensioni, il progetto di legge che fissa gli effettivi dell'esercito in tempo di pace.

■ (S) **Berlino, 24.** *Reichstag* (*Continuazione*). Si discute in seconda lettura il bilancio della guerra.

Rispondendo a due oratori che avevano mosso alle critiche mosse dai socialisti, il Ministro della Guerra dichiara: Nostro compito è conservare energicamente la disciplina e l'obbedienza nell'esercito. Un esercito senza disciplina non vale nulla.

Riguardo alla durata del servizio militare il Ministro dice che è impossibile ridurla. Occorre conservare la forma biennale per la fanteria e la ferma triennale per le truppe a cavallo, perchè i soldati sieno preparati sufficientemente in caso di necessità.

La politica deve essere bandita dall'esercito: è quindi inammissibile che gli ufficiali divengano deputati.

L'esercito deve, secondo la Costituzione, proteggere la tranquillità, l'ordine, la libertà e la proprietà dei cittadini.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 18. — *Camera.* — *Bilancio per la guerra.* — Il Ministro dichiara che la Francia accetta l'applicazione di una tassa di esercizio per gli stranieri.

(S) **Costantinopoli**, 24. — *Camera dei deputati.* — Il Ministro delle Finanze continua la sua esposizione finanziaria e si dichiara favorevole al contratto dei costruzioni navali che sono incompatibili colla situazione finanziaria della Turchia.

Il Ministro riconosce la necessità di aumentare il bilancio della guerra.

Fra qualche anno, dice il Ministro, verrà assunto un prestito per le costruzioni di edifici scolastici progettato dal Ministro dell'Istruzione.

Il disavanzo effettivo dei crediti straordinari, come spera, non supererà i 7 milioni di Lt. turche per cui è necessario un prestito di 4 mil, di Lt. turche.

Il Ministro svolge quindi il suo programma finanziario e dice che la Francia in massima ha aderito alla imposta sulle patenti. L'adesione delle altre Potenze è da spetarsi.

L'aumento del 4 %, sui dazi, tolti i 300 milioni di lire turche necessari per le garanzia della linea della ferrovia bagdadiana da Haiff a Bagdad, darà un gettito di Lt. 1.200.000 lire turche.

Le trattative per la ferrovia bagdadiana verranno condotte a termine fra breve e si spera che le altre Potenze aderiranno all'aumento dei dazi.

Invece del monopolio del petrolio il Governo ha progettato una imposta sul petrolio.

Riguardo al monopolio dei tabacchi il Ministro delle Finanze ha diretto al Debito Pubblico una nota in cui egli si dichiara pronto ad accettare ogni riforma di cauzione delle imposte dei tabacchi, eccetto la mediazione della società della Regia.

Il Ministro annuncia una riforma sul bollo.

Il Ministro afferma che le entrate del 1912 raggiungeranno 35 milioni cui quali saranno coperte le spese.

Egli progetta di adottare nei prossimi trattati commerciali una tariffa doganale. Il Ministro spera che i negoziati pei trattati commerciali tra la Austria-Ungheria e la Turchia per i quali è deliberata la tariffa daziaria, si inizieranno fra un mese.

Il Ministro espone quindi le linee generali del progetto riguardante il debito fluttuante che ammonta a 19.500.000 lire turche.

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra, 24.** *Camera dei Comuni.* Si approva in prima lettura il bilancio dell'entrata.

Avendo il Cancelliere dello Scacchiere, *Lloyd George*, ricordato che un membro dell'opposizione lo accusò di aver qualificato i briganti gli speculatori di bevande, il deputato Peel interrompe dicendo: Vi perdonerò una collezone di epiteti di cui voi avete gratificato i venditori di bevande e i proprietari di tabacchi. Voi ne restate ricattato.

Questa apostrofe provoca un tumulto che dura qualche minuto. Ritiferò le mie parole, aggiunge Peel, soltanto se non riescirò a portare di esse la prova documentata.

Lloyde George replica: Benissimo, signore, voi prima m'accuse e soltanto dopo cercate una base alle vostre accuse. Ma voi sapete che siamo d'accordo di terminare la discussione alle fre.

Hugues Cecil grida: E' in gran peccato che i ministri e gli ex ministri abbiano fatto tra loro in tale accordo.

Lloyd George comprendendo che questa osservazione viene in appoggio alle proteste formulate lunedì da Ginnel, risponde: Lo abbiamo fatto co e ore apertamente alla Camera.

Cecil replica: Non ho la minima intenzione di necessari di collusione.

Briand dice che non ci si poteva attendere che le leggi del 1901 e del 1904 facessero sparire di un giorno all'altro le congregazioni che avevano piantato nel suo di Francia così profonde radici. Era certo che le Congregazioni avrebbero tentato in tutti i modi di ricostituirsi ed era difficile di scoprirle e smascherarle. Non bisogna dunque porre la questione sull'applicazione della legge che si debbo come chiunque altro applicare. Ma se è vero che vi è tra la maggi - ranza e me un malinteso che non le permetta di dare al Governo la fiducia piena e intera di cui ho bisogno per assolvere il mio compito, colga essa una qualche questa occasione per dimostrarmelo. (*Applausi a sinistra*).

Briand dice che non si può rimproverargli alcun fatto specifico. Egli termina dando spiegazioni sul caso di Saint Etienne. Una protesta all'autorizzazione è stata consentita perchè si potessero prendere le disposizioni necessarie per non fare troncare gl'atti agli allievi di quel collegio.

Grousseau lamenta che i processi contro i congregazionisti siano non solo ingiusti, ma arbitrarii. Grousseau dice: si processa a destra, si processa a sinistra non è questo il concetto della legge. Voi agitate contro la libertà, la giustizia e l'um anità. (*Applausi a destra e al centro*).

Brisson dice che gli sono stati presentati due ordini del giorno il primo di Malvy così concepito: La Camera risoluta ad ottenere l'applicazione integrale alle leggi del 1. luglio 1901 e del 7 luglio 1904 sulle congregazioni e respingendo ogni aggiunta passa all'ordine del giorno.

Il secondo è di Drelon e Siegfried ed è così o La Camera approvando le dichiarazioni del Governo confidando in esso per assicurare la applicazione delle leggi del 1901 e del 1904 e respingendo tutte le aggiunte, passa all'ordine edel giorno.

Briand dice che respinge l'ordine del giorno Malvy e accetta l'ordine del giorno Drelon che esprime nettamentà fiducia nel Gabinetto. La votazione sull'ordine del giorno Maljy è rapinta con 296 voti contro 211 voti.

Thalamas dice: Dove è la maggioranza di sinistra? (*applausi*).

Si mette in seguito si voti la prima parte dell'ordine del giorno Drelon di cui è stata chiesta la divisione da Malvy. La prima parte che è così concepita La Camera approvando le dichiarazioni del Governo confidando in esso e approvata con 262 contro 238 voti. L'estrema sinistra e parte della sinistra applaudono. Il resto della Camera rimane calmo. Si mette poi la seconda parte dell'ordine del giorno Drelon ai voti.

Essa è così concepita: Per assicurare l'applicazione delle leggi de 1901 e del 1904 sulle congregazioni e respingendo ogni aggiunta passa all'ordine del giorno

La votazione si compie in mezzo a grande anim

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 24 febbraio contiene:
RR. decreti nn. 43 e 44 che danno piena ed intera esecuzione ai trattati generali d'arbitrato stipulati rispettivamente tra l'Italia da Norvegia e tra l'Italia e l'Olanda — Ministeri d'agr. ind. e comm., delle Finanze e della Guerra: Disposizioni nei personali dipendenti - Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (3ª decade) dal 21 al 31 gennaio 1911 - Min. dell'interno: Elenco delle farmacie sanità pubbliche: Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 5, del 29 gennaio al 4 febbraio 1911 - Commissione reale pel credito comunale e provinciale: Avviso - Disposizioni del personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 24 (ore 17.25). — I lavori dell'Esposizione sono continuati oggi in migliori condizioni! Vi attendono 600 carpentieri. Si prevede che domani una metà degli operai riprenderà il lavoro lidando nella energica protezione della libertà individuale. La forza pubblica ha intensificato la vigilanza all'interno ed all'esterno dei cantieri.

Genova, 23. — La Commissione dei servizi marittimi nominata dalla Camera di commercio insieme con Municipio, provincia e associazioni commerciali ha terminato oggi i suoi lavori. Domani i suoi lavori quali ha lungamente studiati i progetti sottoposti al suo esame.

In una seduta che sarà tenuta oggi sarà data lettura della relazione che verrà immediatamente pubblicata con le relative proposte.

Nervi, 23. — Domenica 26 avrà luogo una fiera di beneficenza a pro dell'ospedale con splendidi doni delle LL. MM. il Re, la Regina, la Regina Madre, di Ministri, del podestà marchese Garroni, del cap. A. Nosardi e di altri maggiorenti della città.

La fiera è meritu specialmente della commiss. presidentizio Mario Ricardi che ha sapientemente organizzato l'ospedale.

Milano, 24 (ore 24). — Stasera è stata inaugurata con grande tranquillità, contrastando con la chiamata seduta del 29 gennaio scorso, la nuova sessione del Consiglio comunale. Erano al completo la maggioranza clerico-moderata e la minoranza socialista. Il pro sindaco on. Greppi ha personalmente dichiarazioni a nome della Giunta affermando che essa nell'opera sua si ispirerà a criteri di stretta economia.

Dopo qualche scaramuccia del cons. socialista avv. Calzara s'impegna vivace discussione sulle solite sorti del teatro della Scala. Fu approvata la proposta della Giunta per una convenzione che consente una proroga alla denuncia del concordato col duca Visconti di Madrone. proroga che permetterà di studiare i provvedimenti migliori da prendersi per la gestione del teatro stagione inatro.

— Oggi sotto la presidenza del sen. Colombo, altri una Commissione esecutiva per la crociera motonautica Torino- Venezia-Roma. La Commissione si occupò dell'organizzazione del servizio di vigilanza e della modificazione delle tappe stabilite.

Torino, 25 (ore 0.40). — Stasera il collegio dei costruttori edili ed imprenditori di opere pubbliche ne privato nel Parlamento votò un ordine del giorno stigmatizzante quella parte di operai dell'Esposizione che hanno proclamato lo sciopero, dichiarandosi solidale colle imprese assumtrice dei lavori e riservandosi di prendere ulteriori deliberazioni per riaffermare praticamente tale solidarietà.

Italia Centrale.

Rimini, 24. — In seguito alle dimissioni date da 14 consiglieri, gli uni per ragioni personali e gli altri per rendere possibile le elezioni parziali, avvenne le elezioni amministrative il 12 marzo.

Col 18 corr. è stato aperto all'esercizio il tratto di ferrovia compreso fra Pedrinopoli e Savignano, al raddoppio del binario da Bologna a Rimini recherà grandi vantaggi, facilitando le rapide comunicazioni condutta l'Alta Italia, specialmente nella stagione balneare.

Bologna, 24 (ore 24). — Notizie piuttosto gravi giungono da Molinella dove le Leghe e le organizzazioni di mestiere hanno improvvisamente elevato le tariffe obbligando gli esercenti a trattative atte assumere al loro servizio soltanto operai organizzati anche per quei lavori che fino ad ora erano affidati ai lavoratori. Tali imposizioni hanno suscitato un grande malcontento. Temonsi disordini.

Italia Meridionale

Napoli, 24 (ore 17.30). — Già vi diedi notizia della rinunciae tenuta dai commercianti per deliberare circa i mezzi per ottenere dal Governo la revoca delle misure profilattiche adottate nei riguardi dell'emigrazione durante l'epidemia ora cessata. In tale riunione fu decisa la serrata qualora la revoca non fosse stata accordata.

Oggi, i commercianti hanno tenuto un'altra riunione ed hanno deliberato che se entro due giorni il Governo non avrà provveduto si debba ricorrere alla serrata. Questa dovrebbe dunque cominciare lunedì. Tale determinazione che è così grave ha destato tutta la ria di un ricatto, è severamente giudicata dalla cittadinanza.

Stamane i tramvieri hanno dichiarato lo sciopero in segno di protesta per il mancato funzionamento del Consiglio di disciplina concordato tra il Municipio e la Società. I depositi sono guardati dalatruppa. Finora nessun incidente.

— Nel cantiere Ilva stamane l'operaio Gennaro Matone fu preso tra gl'ingranaggi di una macchina: l'infelice fu letteralmente stritolato.

Napoli, 24 (ore 24). — L'agitazione per ottenere la revoca delle misure profilattiche nei riguardi dell'emigrazione tende ad allargarsi stasera dopo lunghe due riunioni, che riuscirono tempestosissime: una alla Camera di Commercio ed una alla Consiglio comunale.

La Camera di Commercio votò un ordine del giorno associandosi all'agitazione e minacciando le dimissioni in massa se la chiesta revoca non sarà immediatamente accordata. Finita la seduta, il presid. comm. Petriccione si recò con una commissione di consiglieri dal Prefetto per fargli noti i voti della Camera di Commercio. Il consigliere delegato cav. Bonomo disse che il governo è disposto a discutere quei divieti che nei riguardi degli emigranti furono adottati quando scoppiò l'epidemia colerica.

Nella seduta del Consiglio comunale i consiglieri della minoranza pronunciarono discorsi violentissimi minacciando perfino di dimettersi in massa. Gli umori bellicosi però si calmarono quando giunse il sindaco, arrivato stamane stessa da Roma. Egli dichiarò di avere avuto dal Presidente del Consiglio, on. Luzzatti ampia assicurazione che a Napoli saranno rimesse in vigore le norme che vigevano prima della scoppio dell'epidemia e saranno quindi revocate le misure profilattiche, che ora, cessato il morbo, non hanno più ragione di essere. Il sindaco aggiunse che l'agitazione è nata per un equivoco: conviene avere la massima fiducia nelle promesse del Governo ed è necessario che il Consiglio porti una parola di tranquillità e non di eccitamento.

Queste dichiarazioni del sindaco rassicurarono pienamente l'assemblea che subito dopo riprese la normale discussione delle proposte all'ordine del giorno.

Taranto 22 (*Karlos*). — Venne impiantata nella borgata Crispiano, a spese del Ministero di agricoltura Industria e Commercio, una stazione termo-pluviometrica. La direzione venne affidata al professore Angelo Furfaro.

Quanto prima vi sarà un comizio protesta contro il rincaro delle piccioni. Intanto la cooperativa per la costruzione di Case popolari ha acquistato 25 mila m. di suolo edificatorio in contrada Solito. A giorni detta cooperativa manderà a Roma una Commissione per ottenere l'appoggio del governo.

La R. Commissione per l'irrigazione delle acque in Puglia si riunirà nei primi giorni del prossimo marzo.

Continua il movimento tellurico con due repliche di terremoto alle 14.50 di ieri ed alle 3.11 di stamane. La serie di scosse avutesi in questi giorni, secondo il direttore dell'Osservatorio locale, sono dovute ad epicentri differenti da attribuirsi ad uno di quei fenomeni, che caratterizzano il richiamo sismico.

Taranto, 24 — In seguito alla notizia della negata concessione, da parte dell'Amministrazione ferroviaria, della 2ª indennità colerica, oggi, nelle officine vi fu un tentativo di ammutinamento che fu scongiurato per l'intervento dei capi-tecnici e dell'ingegnere capo ezione, che promisero di adoperarsi per indurre i superiori a recedere dalla decisione presa.

— Ai primi giorni del prossimo marzo si riunirà qui la R. Commissione per l'irrigazione in Puglia.

Provincia Romana

Tivoli, 24 — La bambina, Edvige Violanti, rimasta sola nel suo povero casolare in brughiera, ebbe il fuoco appiccato alle vesti. In breve la piccina fu avvolta dalle fiamme. Accorse gente e la bambina fu soccorsa. Troppo tardi però: la poveretta ha riportato orribili scottature e verrà a perdere la vita.

Ariccia, 24 — Lo sciopero dei contadini si può considerare finito. I leghisti hanno nella massima parte ripreso il lavoro. Le campagne sono sempre sorvegliate dalla forza pubblica.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle poste e dei Telegrafi comunica:
Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 25 febbraio colle sotto indicate stazioni:

Madonna e Roma, con Capo Mele — *Delta*, con Capo Mele e Ponza — *Koenig Albert*, con S. Giuliano di Trapani — *Himalaya* con Forte Spurio — *Martha Washington* con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale — *Ultonia*, con Ponza — *Cincinnati* con Capo Sperone.

Economia e Statistica

Il consumo del thè

Durante il 1910 furono importate in Inghilterra 288.054.138 libbre di thè, di cui circa 162.000.000 93.000.000 provenienti dall'isola di Ceylan e10.000.000 provenienti dalla Cina ed altri 22.000.000 circa da differenti paesi asiatici.

Questi dati ufficiali mostrano un aumento di consumo di oltre quattro milioni di libbre in confronto dell'anno precedente od un consumo di sei libbre e mezza circa per ogni abitante del Regno Unito. Questa è senza dubbio la più alta quota di consumo di thè per abitante in qualsiasi stato di popolazione che sia nel mondo.

Un fatto notevole è il continuo aumentare del consumo del thè proveniente dalla Cina, passato da meno di otto milioni di libbre nel 1896 a più di dieci milioni di libbre per il 1910.

Questo vuol dire che una graduale modificazione del gusto inglese nei riguardi della favorita bevanda sia verificata durante questi ultimi anni, diventando meno di profumo e di sapore fra i thè indiani e quelli della Cina.

L'erario pubblico ha ricavato dalla introduzione del thè in Inghilterra la somma di sterline 5.878.000 durante il 1910.

La produzione aurifera dell'Australia occidentale

Dal 1886 al 1900 (escluso) il valore totale dell'oro estratto dalle miniere dell'Australia occidentale fu di 413 milioni e ½, di lire italiane con una media di quasi 28 milioni all'anno. Successivamente la produzione fu nei primi anni molto minore.

La produzione negli anni dal 1900 al 1909 e nei primi mesi del 1910 è indicata dalla tabella che segue in milioni di lire nostre.

Anno	Valore	Anno	Valore
1900	151.5	1906	192.2
1901	182.5	1907	181.8
1902	200.4	1908	176.5
1903	221.2	1909	170.9
1904	212.6	1910 (10 m.)	130.4
1905	209.6		

Da questa tabella si rileva che la produzione, dopo un aumento di circa la metà raggiunto nel 1903 è ritornata pressochè gradatamente alle proporzioni del 1900.

I dividendi da 4 o 5 anni accennano a diminuire dal 25 verso il 20 %, probabilmente per aumento delle spese di estrazione.

Commercio tedesco - Gennaio

	Valore in milioni di marchi.		
	1910	1911	*differ.*
Importazione	712.0	725.7	+ 03.7
Esportazione	539.8	603.2	+ 63.4
Totale	1251.8	1328.9	+ 78.1

Continua l'aumento notevole dell'esportazione. Nel gennaio 1910 l'esportazione tedesca era inferiore all'importazione di 172.3 mil.; nel gennaio 1911 l'eccedenza dell'importazione non è più che di 122,5 mil.

In questa statistica non sono compresi i metalli, preziosi, il cui movimento nel gennaio fu di 25 mil. di fronte a 18.7 mil. nel gennaio 1910.

Il commercio dei grani russi

(S) **Pietroburgo** 24. Il congresso degli importatori ed esportatori di grani russi è terminato.

E' stato redatto un protocollo da sottoporsi all'associazione di Genova..

I delegati Profumo di Genova, Corinaldi di Torino, e Barzanzini di Milano sono riusciti a modificare molte pretese degli esportatori a vantaggio del commercio italiano.

Domani si terrà un ricevimento con Corinaldi, al quale la ditta chiederà minuti particolari intorno all'Esposizione di Torino.

La questione del caffè.

(S) **New York**, 24 — Un dispaccio da Washington al *Globe* annuncia che Norris ha affermato alla Camera che il Governo federale del Brasile e quello dello Stato di San Paolo sono in conflitto per un gruppo di banchieri internazionali di Londra, Bruxelles, Parigi, Berlino e New York a causa del prezzo del caffè.

Da ciò deriva un rincaro del caffè soprattutto nelle qualità inferiori in danno della gente meno ricca Tale aumento agli Stati Uniti è di 175 milioni di franchi.

Norris ha proposto un ordine del giorno domandante al dipartimento di Stato e a quello della giustizia di proporre rimedi. La notizia ha provocato un ribasso sul mercato del caffè di New York.

Agricoltori italiani a congresso

Seduta ant. di ieri.

Alla seduta di ieri, presieduta dall'on. Cappelli, assistono anche numerosi deputati tra cui gli onorevoli Pantaleo, Nicolini, Ciccaglione, Leonardi, Giungi e i senatori Frascara e Manassei.

Si inizia subito la trattazione di un tema importantissimo per il Congresso e molto toccante... per i congressisti, tutti proprietari agricoltori. L'argomento, di cui è relatore il prof. P. Ferrari, è il seguente: *Sul disegno di legge d'iniziativa ministeriale per l'assicurazione obbligatoria dei contadini contro gl'infortuni sul lavoro.*

Il relatore esamina i progetti legislativi riferentesi agli infortuni sul lavoro, soffermandosi specialmente sulle disposizioni del progetto di legge d'iniziativa ministeriale relative alle indennità, ai premi e alle liquidazioni di cui dovrebbero godere le Case mutue in rapporto più specialmente alla cauzione. Espone le ragioni della Cassa mutua di Firenze per dimostrare come le previsioni dell'onere all'esercizio per l'applicazione della nuova legge siano state superiori a quelle verificatesi colle case mutue già funzionanti. Riassume con molta chiarezza il suo pensiero ritenendo che il progetto di legge debba essere nelle sue linee fondamentali approvato salvo introdurvi quegli emendamenti che possono contribuire a far raggiungere meglio il fine che si propone. L'oratore chiude, sppiaudito, illustrando i seguenti emendamenti:

1° non sia in modo assoluto stabilito ei non dover corrispondere l'indennità in caso di temporanea riduzione della capacità al lavoro di 4 giorni o meno di 20;

2° non sia stabilito nella legge la quota di premio a carico del colono, ma questa quota venga indicata che non potrà essere maggiore dei due quinti del premio corrispondente al terzuno colonia;

3° sia stabilito l'obbligatorio il sopraprmio per le assicurazioni degli operai che vi sono obbligati per la legge 31 gennaio 1904, n. 51 (testo unico);

4° sia stabilito un coordinamento tra la legge 1904 e quella per gl'infortuni in agricoltura,especialmente per quanto riguarda il taglio delle piante ed il numero degli operai che vi sono addetti;

5° sia introdotto il principio dell'arbitrato per le controversie relative alla determinazione delle mercedi e dell' indennità.

6° siano stabilite nel regolamento le norme per determinazione in circoscrizione delle Casse mutue e dei Consorzi, per evitare che debbano agire in zone troppo ristretta o in concorrenze di altri istituti assicuratori;

7° le Casse mutue ed i Consorzi che assumono l'assicurazione degli operai che vi sono obbligati per la vigente legge 31 gennaio 1904, siano esonerati dal prestare speciale supplementare cauzione, oltre a quella che sarà determinata dal regolamento esecutivo della legge per gl'infortuni sul lavoro in agricoltura. »

Nella seduta di chiusura si è discusso largamente sulla relazione del prof. Ferrari relativa alla assicurazione obbligatoria dei contadini contro gli infortuni.

In questo si è approvato un ordine del giorno del donte Soderini nel senso di deferire alla presidenza la nomina di una Commissione per concretare i diversi desiderati manifestatasi nella discussione odierna.

Si approvò poi un'aggiunta del prof. Ferrari tendente a far dichiarare esenti da tassa di R. M. le Casse mutue.

Su proposta Ciacci si approva un altro ordine del giorno con cui si fa voti per la sollecita creazione del ministero autonomo dell'agricoltura.

Il prof. Munerati fa un breve e applaudita relazione sui « Nuove vedute sulla perpetuazione della erbe infestanti » illustrata con varie proiezioni. E' un nuovo ordine di idee che si fa strada sulla lotta contro le piante infeste.

Si approva quind la relazione del consunitivo illustrata dall'avv. AntonioOrlandi e dall'ing. Marocchi.

In ultimo si è proclamato l'esito della votazione col seguente risultato:

Pres. avv. Ottavi; Vice pres. on. Frascara; e Raineri; consori: prof. Salvatori e dott. Faustini.

Prima di sciogliersi l'assemblea su proposta Ciacci acclama presidente onorario della Società l'on. Cappelli, che risponde con un ispirato discorso di ringraziamento.

BANCHE e SOCIETA'

Soc. dell'Acqua Pia (Ant. Marcia)
Cap. 10.000.000 tutto versato

Ieri nella sede propria, in Roma ebbe luogo l'assemblea ordinaria di questa Società per il resoconto della gestione 1910.

All'assemblea, presieduta dal senatore comm. Alessandro Centurini, presidente del Consiglio di amministrazione, intervennero n. 62 azionisti podsessori o rappresentanti di 12.035 azioni con diritto a voti 2353.

Assistevano tutti i membri del Consiglio.

Quindi ebbe luogo la necessaria formalità legali. fu data lettura della relazione sul bilancio e relativi documenti e poscia l'assemblea approvò a voti unanimi:

1. Il verbale della precedente assemblea, che fu dato per letto.

2. La relazione del Consiglio, il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1910;

3. La ripartizione degli utili con un saldo dividendo di lire 39 che, unite alle 23 già pagate,formano un dividendo totale di L. 84 per azione.

Procedutosi alla nomina di un consigliere d'amministrazione, di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti, risultarono eletti ad unanimità di voti:

A consigliere d'amministrazione Medici marchese Luigi, senatore del Regno.

Sindaci effettivi Bonghi comm. avv. Luigi, Carra comm. Luigi Carlo, Cubi cav. uff. Antonio e Bellini.

Sindaci supplenti Pecorella comm. Giovanni, Cuccia cav. uff. avv. Luca.

La retribuzione ai sindaci effettivi fu deliberata nella stessa misura dell'anno precedente.

Come sempre riassumeremo in seguito per norma dei molti piccoli azionisti, che di rado partecipano alle assemblee, la relazione del Consiglio, che dimostra il crescente, ordinato sviluppo dell'azienda.

Assemblee di Società Anonime

Le Società anonime legalmente convocate sino ad oggi in assemblea generale, dopo il 3° elenco pubblicato nel *Popolo Romano* 20 corr. pel mese di marzo sono le seguenti:

3 Manif. ti: cinelle Maccari e Moroni - Milano
» Cotonificio udinese - Udine
» Fabbr. prod. chim. Cagnano
» Soc. elettrica tramviaria - Viar gio
6 Nuove fonderie della Liguria - Genova
7 Soc. bancaria italiana - Milano
» Soc. assicurazioni ferrovia Superga - Torino
» Banco sete in Milano - Milano
» Cassa di sconto di Firenze - Firenze.
8 Miniere lignitifere rimite - Firenze
» Birra Peroni - Milano
9 Soc. an. ferrovie vicinali - Roma
» Zuccherificio e distilleria Gulinelli - Ferrara
» Banca Latina - Roma
» Cotonificio Flli Turati fu Pietro - Torino
10 Lavorazione e commercio legnami - Padova
» Soc. Lombarda distr. energ. elett. - Milano
11 » Cranja » fondicarati. e mat. graf. - Milano
» Fond. carati. e fabb. macc. Nebiolo e C. - Torino.
» Marchiani - vetture autom (lig.) - Genova
12 Distrib. energ. elett. Banfi - Milano
» Manifattura Tosi - Busto Arsizio
» Cotonificio Valdemazzo Fer. - Palermo
» Fornaggio grana reggiano - Reggio Emilia
» Gas elettricità Ecbo - Incino - Milano
» Soc. elettrica del Tronto - Ascoli Piceno
» Banca Popolare con Cred. Agr. Varese - Varese
» Soc. Tramvie Vicentine - Vicenza
» Passuello e Provera - Treviso
13 Condotte acque potab. - Torino
» Zuccherificio agricola Bonino e Ferrara
14 Acquedotti Valdimirvole - Firenze
16 Raffineria Lebaudy - Ancona
16 Soc. Stiley di Venezia - Venezia
» Ferrovie Reggio Emilia - Reggio Emilia
17 Manifattura Rivarolo e S. Giorgio Can - Torino
18 Anglo Ital. coal Company - Genova
» F.A.T.T. fabbricati. Torino - Torino
19 Metallurgica Siciliana - Villasmundo
26 L'Aquila assicur. e prestanz affini - Milano
28 Telefoni Italia Centrale - Firenze
29 Cotonificio Valle Seriana - Milano
» Nuove terme Montecatini - Milano
30 Iride americana pel petrolio - Venezia
31 Soc.ital.industria gas - Milano

ARMI ED ARMATI

La smentita del gen. Bonnal.

L'altro giorno pubblicammo, su richiesta di alcuni nostri associati dei circoli militari, il giudizio che si affermava espresso dal gen. Bonnal sul nostro esercito e sulla nostra marina e pubblicato nella *Zeit* di Vienna.

Senza darvi alcuna speciale importanza non trascurammo di far notare che il gen. Bonnal, interpellato, aveva manifestato i suoi dubbi sulla esattezza della gazzetta austriaca.

Ora lo stesso generale ha inviato al nostro amico personale Raqueni, decano dei giornalisti italiani a Parigi, la seguente lettera:

Boulogne-sur-Seine, 19 *febb.*

Egregio signore Raqueni.

In risposta alla vostra lettera dichiaro nel modo più formale:

1. Che il giornale *Die Zeit* attribuendomi la paternità dell'articolo pubblicato nel suo numero del 12 febbraio 1911, intitolato *Die Streitkräfte Mitteleuropas*, ha commesso un falso.

2. Mi sono limitato ad accordare al signor Siegfried Bloch. corrispondente parigino della *Zeit*, dal punto di vista delle forme esteriori e incidentalmente sull'esercito e la marina italiana, ma soltanto nel passato e non nel presente.

3. I miei sentimenti rispetto all'esercito ed alla marina italiana d'oggi sono quelli di tutti gli ufficiali francesi, che desiderano stringere sempre più i legami che uniscono le due più grandi nazioni latine del continente europeo.

Vi autorizzo di pubblicare la mia protesta in tutti i giornali che vi piacerà, sia in Francia che all'estero, e in particolar modo sulla *Petite République*, che nel suo numero del 15 febbraio mi ha prestato riguardo all'Italia opinioni assolutamente false.

Generale **Bonnal.**

Drammi di terra e di mare

Terremoto nei Balcani

(S) **Costantinopoli, 24.** — A Monastir e nei dintorni si sono nuovamente avvertite violente scosse sismiche che hanno spaventato la popolazione.

Molte case sono crollate.

Incendio di un cantiere.

(S) **Cherbourg**, 24. — Un grave incendio è scoppiato nei cantieri del Bois du Nord. Il fuoco ha invaso tutto un quartiere e l'opera di salvataggio è inutilmente. Il vento rende più minaccioso l'incendio. Numerose case sono in fiamme, oppure minacciate.

Si ritiene che i danni raggiungano un milione.

SPORT

Tiro al piccione a Montecarlo, 24 — Per il premio delle Terrazze (handicap) garo vivissima. Il conte Hungaretz a 26 ½ vincitrice con 25 m. e Gavito a 24 ½ avendo ucciso 17-17, i primi si divisero il premio di 7040 fr.

La gonla eu dombi è stata vinta da Lacrimby-Thoran.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Capriolo - *P. M.*: cav. Avellone - *Canc.*: Fiore - *P. C.*: on. Barzilai e avv. Levi e D'Amgelantonio - *Difesi*: avv. Zuccari, Conti, Buonerba, Forti.

Infermiere ucciso in Borgo S. Spirito.

I fratelli Candido e Giuseppe Salvati erano infermieri all'ospedale di S. Spirito, insieme con Oreste Consalvi.

Candido Salvati per la sua indole violenta e prepotente frequentemente veniva a lite con i suoi compagni, i quali spesso erano costretti a far rapporto ai superiori.

E così avvenne a Oreste Consalvi, il quale per la sua anima mite era specialmente preso di mira da Candido Salvati.

Il 28 agosto 1909 per un'altra mancanza commessa da costui venne ripreso dal Consalvi e ne seguì un diverbio tantochè il Salvati in odio al fatto da Salvati che fuori dell'ospedale ne avrebbe riparlato.

Infatti, il Consalvi trovandosi nella strada in compagnia di un suo amico, si allontanò un poco da costui per recarsi in vicina tabaccheria.

Nel frattempo i fratelli Salvati a paso scelto oltrepassarono di Consalvi e si appostarono poco dietro, attendendo il suo passaggio. E non appena egli si avvicinò, Giuseppe Salvati lo prese per il petto, mentre il fratello di costui, alle spalle gli vibrava un colpo di coltello al fianco sinistro, e stava per tirarne un altro quando Giuseppe, accortosi della mossa fulminea, lo afferrò per il braccio.

Il Consalvi, colpito a morte, fu subito accompagnato all'ospedale, ove dopo qualche giorno morì.

Ieri i fratelli Salvati comparvero dinanzi all'Assise, per rispondere di correità in omicidio.

Candido Salvati sostenne di essere stato provocato dal Consalvi il fratello Giuseppe si protestò innocente ed affermò che egli non prese ad impedire che Candido colpisse la prima volta e che ciò avvenne a sua insaputa.

FALLIMENTI DI ROMA

Dichiarazioni di fallimento. — *Santoni Odoardo*, laterizi e materiale per costruzioni, via Appia Nuova n. 53-57. - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Giuseppe Menetti, piazza S. Carlo n. 117 - Fallimento ad istanza propria - Dal bilancio risulta: attivo: lire 3911.75 - passivo lire 13145.13 - Prima adunanza dei creditori 14 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 marzo - Chiusura: 11 aprile.

Assalidi Carmelo in Gardiani, mode, via Rasella n. 54, Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: rag. Giuseppe Menetti, piazza S. Carlo n. 117 - Fallimento ad istanza propria - Dal bilancio risulta: attivo: lire 3911.75 - passivo lire 13145.13 - Prima adunanza dei creditori 14 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 marzo - Chiusura: 11 aprile.

Concordati omologati, *Società Pei Angelo e figli*, porcellane, terraglie, ecc. via Arenula n. 94. Omologato il concordato concluso il 28 gennaio al 20 per cento in due rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Giacomo Piazza liquidate 900 lire. *Pisani Adolfo*, generi diversi, Corso Umberto 1. Omologato il comordato concluso il 10 febbraio al 20 per cento in due rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Ignazio Pericoli liquidate 500 lire.

Commissioni di vigilanza. *Britti Raffaello*, appaltatore di opere pubbliche via delle Tuglia n. 65. La commissione di vigilanza è stata così composta: De Ninno Nicola, Fiergili Giovanni, Marinelli Angelo.

Società Carlo Sacchi e C., intraprenditori lavori edilizi, via Pompeo Magno n. 78. La commissione di vigilanza è stata così composta: Gualandi Giacomo, Fabi Davide e Risa Oreste.

Scialanga Vincenzo, drogheria e tabacchi, via Aurelia, n. 3 C. La commissione di vigilanza è stata così composta: De Angelis Angelo, Unione Stearineria Launa, Franceschini Attilio.

Ghezzi Teobaldo, cappellaio, via Campo Marzio n. 6 e 77. La commissione di vigilanza è stata così composta: Ditta fratelli Bacci, Pasquinelli Raffaele, Ditta E. Rastelli e C.

Gabirelli Riccardo, biancheria, Corso Umberto n. 310 La commissione di vigilanza è stata così composta: Tedeschi Alessandro, Vitaana Romeo, Merz Emilio.

Novità, Varietà, Aneddoti

La jupe culotte a Madrid.

(S) **Madrid, 24.** — La campagna nelle vie centrali di Madrid di donne con *jupes-culottes* ha provocato parecchie volte assembramenti, urli e fischi.

Iersera un incidente analogo prese proporzioni tali che la polizia fu costretta ad intervenire energicamente per reprimere l'attitudine alquanto aggressiva di un gruppo composto quasi esclusivamente di ragazzi che perseguitavano due signore vestite in costume sociale le quali portavano semplici sottane con l'*entrave*.

La polizia è fermamente decisa a porre termine a tali proteste.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali espressi

Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

da GENOVA: da NAPOLI

3) **Koenigin Luise** il 2 marzo - 3 marzo
4) **Berlin** il 9 » - 10 »
5) **Friedrich der Grosse** 16 » - 17 »
6) **Prinzess Irene** il 23 » - 24 »
3) **Koenig Albert** il 6 aprile - 7 aprile
1) via Palermo - 2) via Palermo - Gibilterra
3) Palermo Algeri - 4) Gibilterra

Indirizzarsi a
ROMA: Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau J.F Anaiser
Via del Tritone 143-146-147 - Telef. 42-56
Genova: [illegible] - Via Garibaldi, 2
Napoli: [illegible] - Via Cristoforo, 3

Studio tecnico per brevetti d'invenzione Ing. **Barzanò e Zanardo** - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Fiume Municipio - 25 febbraio - Sito di stabili quinquennio L. 85 mila.

Macerata Municipio - 3 marzo - appalto quinquennale dazio L. 160.000.

Santo Stefano Comunale Municipio - 4 marzo - conduttore vacua L. 87 mila.

Forlì Macello Municipio - 10 marzo - costruzione stradale L. 12.887.

Napoli Dep. Prov. - 27 febbraio - manutenzione stradale quinquennale L. 112.000.

Roma Ministero Istruzione - 30 giugno - professore minerie e met metallurgia Istituto tecnico superiore di Milano.

Professore costruzioni stradaliche lo Politecnico di Napoli

Siracusa Municipio - 4 marzo - appalto quinquennale dazio L. 105 mila.

Savona Municipio 4 marzo, manutenzione edilizia L.330mila

Latisana Municipio 14 marzo - costruzione edificio scolastico L. 141.435.

Rione di Puglia Municipio - 13 marzo - appalto quinquennale dazio L. 250 mila.

Roma Ministero Finanze - 6 marzo - fornitura kg. 329 mila di sinibbio.

Roma Ministero LL. PP. - 15 marzo - aggiustura Piave L. 191.100.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 25 Febbraio 1911 — S. Vittorino mart.

Lunedì sole alle 6.53 m. — Tramonto alle 6.33 s.
Luna la luna alle 8.12 m. — Tramonta alle 1.52 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 Febbraio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.2	piovoso	Nizza	12.2	1/4 coper
Vienna	11.7	coperto	Odessa	7.1	1/2 coper.
Madrid	11.6	1/2 coper.	Malta	12.4	1/2 coper.
Parigi	2.0	3/4 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore massima	minima
Genova	11.6	coperto	legg. mosso	11 6	10.4
Torino	3.2	1/4 coperto	—	8.9	3.2
Milano	5.6	coperto	—	11.1	4.6
Verona	6.1	1/2 coperto	calmo	8.3	5.0
Bologna	8.0	1/4 coperto	—	10.6	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Firenze	12.0	coperto	calmo	13.4	8.4
Pisa	9.6	sereno	—	12.8	8.6
Livorno	9.8	coperto	—	12.5	8.4
Foggia	11.6	sereno	mosso	14.5	6.3
Bari	11.4	sereno	calmo	13.0	8.9
Napoli	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.1	coperto	—	13.0	1.0
Palermo	12.0	sereno	calmo	17.4	4.3
Messina	11.6	sereno	calmo	14.6	8.0
Cagliari	9.2	sereno	legg. mosso	16.0	8.0

Probabilità: venti deboli vari; tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.66. Pressione a mezzodì 762.1. Temperature centigr. massima 12.5 minima 8.4.
Umidità relativa 70 assoluta 7.80. Vento a mezzodì SW
Stato del cielo: coperto.

Sciarada.

Verbo il *privisoro* - tu lo destini:
Ad una turba che s'innammina.
Dov'è l'estremo - confin del mondo,
Regna prenne - il mio *secondo*.
Il *tutto* è un codice - che per bontà,
Sovrasta i codici - di ogni età.

Spiegazione del passatempo precedente
VITTO-RIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 20 e 21 febbraio
Nati 40 compresi tre nati morti
Morti 66 dei quali 0 sotto i 7 anni

MORTI

Joos Seba fu Giovanni Battista Roma 72 ved. Tratelli.
Fantini Antonio di Costantino Roma 59 sarto.
Palmerini Federico fu Giulio Cesare Castiglione 68 cantoniere
Palomini Sulonisha fu Giulio Cesare Castiglione 57 ved.
Pizzuta Antonio fu Saverio Falsaterra 82 ved. Pompei
Mariti Pietro fu Giuseppe Campagnola 66 ved. Vignoli
De Santis Roma fu Domenico Roma 84 ved. Filiziani
Carota Anna fu Sebastiano Città S. Angelo 38 domest. ved. Barla
Romani Lorenzo fu Settimio Segni 47 muratore con.
De Andreis Caterina fu Francesco Roma 71 con. De Andreis
Ferri Speranza fu Domenico Sassari 35 sarta sub.
Tracassini Candida di Salvatore Lonessa 23 con. Rossetti
Federici Ida Luigi Roma 26 sub.
Teodori Giovanni fu Serafino Cellino 52 contadino con.
Ricci Mariano fu Francesco Genzano 44 falegname con.
Lorelli Antonio fu Pasquale Fondi 48 carrettiere ved.
Di Sesmo Vincenzo fu Giuseppe Pescosolido 59 contadino con.
Pignatiani Fortunata fu Giuseppe Castel Nuovo di Porto 49
Poffi Rita fu Sigismondo Jesi 77 ved. Rebuzzi
Sciarra Loret o fu Vincenzo Monte S. Giovanni 58 pastiva ved.
Manicinelli Anna Maria fu Marcantonio Monterotondo 74 ved. Arestini
Bagioli Corinna fu Enrico Roma 71 ved Orlandi
Cimi Pietro di Stato Empoli 22 cocchio sol.
Buttarelli Maria fu Antonio Roma 65 sub.
Maffiolini Alessandro fu Giuseppe Roma 88 cocchiere sol.
Vona Giuseppa fu Giuseppe Monte S. Giovanni Campano 80 contadina ved.
Bacchiani Elena fu Pietro Primi 84 con. Mannini
Matteucci Pasquale fu Giovanni Lucca 64 calzolaio con
Marchetti Filippo fu Giuseppe Ave di Leoncesa bracciante con.
Agostinelli Attilio di Luigi Spoleto muratore sol.
Andreozzi Biagio di Gaetano Genzano contadino 16 sol

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

sed. 21 febbraio — Pres. *Giraudi* - ore 14.5

Presidente comunica i ringraziamenti del Sindaco di Sassi per le condoglianze inviategli, nella dolorosa circostanza della morte del dep. Richaud.

Comunica, inoltre, una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Berenga per ingiurie pubbliche.

Per una rappresentazione proibita

Calissano. *(interno)* in risposta alle interrogazioni degli on. Eugenio Chiesa e Rosadi circa la proibita rappresentazione del dramma « Romanticismo » a Firenze eseguibile, per loro cosa, che il prefetto di Firenze abbia proibito una rappresentazione, per la quale le mai gli fu fatta formale richiesta di permesso; sta però, che il rappresentante di una associazione politica espresse al prefetto l'intenzione di promuovere la rappresentazione di quel dramma a beneficio della Associazione Trento e Trieste, non tacendo che la rappresentazione avrebbe avuto carattere di manifestazione contro una nostra Potenza. Il prefetto, dato il significato che la rappresentazione avrebbe avuto, dichiarò naturalmente che non la poteva permettere la cosa non ebbe altro seguito.

Questi i fatti esposti dal prefetto e da me serenamente riprodotti nella loro verità obiettiva.

Confida che gli on. colleghi interroganti, nelle loro risposte, terranno presente l'indole delicata dell'argomento e saranno altrettanto sereni.

Chiesa Eugenio. Il divieto, che trova riscontro in divieti altra volta imposti dal prefetto di Venezia, svela un sistema la cui responsabilità risale al Governo. Ricorda che il dramma « Romanticismo » ha l'altissimo intento di tener vivo il sentimento nazionale e che l'Associazione che intendeva promuoverne la rappresentazione non ne sfrutta altro scopo che quello di integrare l'opera della benemerita « Dante Alighieri ».

Esorta il Governo a non opporsi che l'alto ideale della patria, cui si ispira l'illustre autore di quel dramma, esuli dal nostro popolo immemore della sua redenzione e delle glorie d'Italia. *(Approvazioni).*

Rosadi non comprende che possa subordinarsi il permesso di rappresentazione di un dramma alle intenzioni di chi le vuole rappresentare. Tale divieto, non ha luogo alle parole del Governo, trova riscontro nel divieto di un manifesto che annunciava una nuova edizione della Mie prigioni » di Silvio Pellico, ed in quella del melodramma « Catore ».

Deplora che per eccessiva deferenza ad una potenza siena si ritorni ai vergognosi e grottteschi sistemi delle censure poliziesche dei cessati Governi. Non così si celebra il giubileo della patria.

Di fronte a simili prove di remissività giova elevare l'animo alla grande memoria di nostra gente, ed al ricordo di Dante, il cui nome bandito dalle Alpi di Trento, è affermazione vibrante e persone dei diritti sacrosanti ed imprescrittibili della nazione italiana. *(Vivi applausi. Commenti animati).*

Calissano *(interno)* interviene per fornire delle dichiarazioni di cui deve rispetare, turbare i sentimenti dell'Assemblea, che sempre si commuove ai ricordi della nostra storia *(Vive approvazioni).*

Nessuno vorrà dubitare che negli uomini che sono al Governo siano cancellati tali ricordi *(Vivi applausi. Rumori).* però, essi ispirandosi all'amor di p... la ed alle leggi nei suoi destini sentono anche tutti i doveri che loro incombono. *(Vivissimi applausi).*

Ripete intanto che la condotta del Prefetto di Firenze non può essere attribuita ad intento men che lodevole, e che egli ha probabilmente obbedito a legittime considerazioni di prudenza. *(Approvazioni).* Ad. ogni modo, sulle spiegazioni date dal Prefetto di Firenze e contradette dall'on. Rosadi il Governo si riserva di fare ulteriori indagini *(Approvazioni - Commenti prolungati).*

Sui banchi dell'estrema sinistra scoppia un vivo tumulto tra repubblicani e socialisti, questi rimproverando ai primi di aver assicurato l'appoggio incondizionato. Sighieri e Canepa si scambiano pungenti invettive ed il tumulto, al quale partecipano anche deputati di altre parti della Camera, si propaga si che il presidente per alcun tempo agli animi di calmare, sospende la seduta.

Ripresta dopo pochi minuti, in mezzo ad una relativa calma, continua lo svolgimento dell'ordine del giorno.

L'esportazione dei vini.

Luciani *(Agricoltura)* all'on. Cottafavi, che lamenta i frequenti sequestri di vino italiano alle frontiere francesi e svizzere, dichiara il commercio di esportazione dei vini italiani in Francia ed in Svizzera, avere incontrato, quest'anno, due specie di ostacoli: uno ai confini da parte delle autorità doganali e l'altro nei luoghi di consumo da parte degli acquirenti.

La portata del primo è limitata: su 630 spedizioni soltanto 15 sono state fermate alla frontiera svizzera, perchè il prodotto non è stato riconosciuto genuino.

Della Francia soltanto qualtro vagoni sono stati rimandati.

Alcune partite sono state respinte perchè assuette, a causa della deficiente composizione chimica. Il Ministero ha provveduto comunicando alle autorità straniere le analisi di vini indubbiamente genuini, dalle quali le dette deficienze risultano.

L'altro ostacolo assai più grave, perchè si riferisce a parecchie diecine di migliaia di ettolitri, è opposto dai consumatori in luvizera. Trattasi in generale di vini bianchi deficienti che i chiamati hanno dichiarato annacquati e sospetti, ilche dà pretesto agli acquirenti per respingere le spedizioni, mentre essi sperano di acquistare altrove, probabilmente in Ispagna, a migliori condizioni, i vini che hanno bisogno di taglio.

Questo fatto nuoce grandemente ai nostri venditori anche essi a loro volta impegnati verso i produttori.

Il Governo italiano ha perciò sollecitato dal Governo Svizzero l'invio in Italia di una commissione, con l'incarico di accertarsi della composizione della produzione vinaria di questi anno. L'ispettore è venuto, ha visitato le regioni delle quali quelle spedizioni erano state fatte, e ha ragione di credere che la sua relazione sarà tale da indurre le autorità cantonali a proteggere i legittimi interessi degli esportatori italiani, i quali, a loro volta avrebbero fatto ad astenersi dall'esportare i vini più scadenti a tutela del buon nome dei vini italiani.

Cottafavi denuncia i gravi abusi, che si vanno commettendo dalle autorità doganali della Svizzera e della Francia, ai danni dei vini italiani ed invoca una maggiore tutela da parte del Governo, affinchè, inchiesta, sappia nella difesa dei prodotti agricoli quell'energia che sa usare nel colpiri fiscalmente. Si riserva di trasformare l'interrogazione in interpellanza.

Agitazioni a S. Gregorio.

Calissano *(interno)* risponde all'on. Beniamino Spirito che sulle agitazioni della popolazione di San Gregorio Magno è stata disposta una inchiesta allo scopo di accertare la consistenza degli addebiti che si muovono a quell'Amministrazione comunale. Appena se ne conoscranno i risultati, verranno adottati i provvedimenti del caso.

Spirito Beniamino esorta il Governo ad affrettare le conclusioni dell'inchiesta.

Accusa gratuite ad un prefetto.

Calissano *(interno)* all'on. Colonna di Cesarò, che chiede se sia vera l'accusa mossa al prefetto di Girgenti, Rebucci, di avere sottratto documenti, per favorire una persona addanno di un'Opera pia, dichiara essere l'accusa infondata. Nella pratica in questione l'interesse dell'Opera pia è stato diligentemente ed efficacemente salvaguardato.

Colonna di Cesarò non è soddisfatto e deplora l'opera di quel funzionario sempre inspirata al più deplorevoli cri di partigiani.

Ancora tombole.

Senza discussione si approva il tramutamento in tombola della lotteria a favore degli orfanelli di Capobasso. Isernia, Larino e Venafro e degli asili infantili di Agnone, Bojano, Capracotta e Palata.

Provvedimenti ferroviari

Pres. *Marcora*

E' data lettura dell'art. 8° nella nuova sua formola proposta dal ministro:

« Per gli agenti ferroviari cessati dal servizio dal 1 gennaio 1909 in poi, i quali abbiano fatto passaggio dal Consorzio di mutuo soccorso alla Cassa pensioni, il servizio prestato con contribuzione al Consorzio di mutuo soccorso è utile al conseguimento della pensione, la quale nei riguardi del periodo stesso è calcolata con le norme dell'art. 12 della legge 9 luglio 1908.

Le somme che, in dipendenza del suddetto passaggio, fossero state rimborsate agli agenti stessi ovvero dalle vedove o dai figli minori di questi a fondo pensioni e sussidi del personale delle ferrovie dello Stato nella misura determinata dal primo comma dell'articolo 17 dello stesso articolo, si provvederà all'eventuale rimborso all'atto in cui verrà provveduto alla nuova liquidazione della pensione in conformità del presente articolo.

Egualmente dal 1° gennaio 1909, agli agenti stabili non soggetti a ritenuta per la pensione, collocati a riposo, e, in caso di morte durante il servizio, alla vedova ed ai figli, è accordata una volta tanto un'indennità con le norme stabilite dall'art. 11 della legge 7 marzo 1904, tenuto anche conto degli anni di servizio sotto le società ferroviarie. La stessa disposizione è estesa a favore della vedova e dei figli dell'agente esonerato ai termini dell'articolo 30 della legge 7 luglio 1907, n. 429, in caso di morte dell'agente prima che abbia raggiunto l'età di 65 anni.

Agli agenti avventizi in servizio continuativo addetti alle costruzioni di nuove linee od ai lavori in conto patrimoniale sulle linee in esercizio dispensati dal servizio, ed in caso di morte durante il servizio alla vedova ed ai figli, l'indennità è accordata con le stesse norme, computando però soltanto il servizio prestato all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

L'indennità può pure essere accordata al personale avventizio in servizio continuativo addetto all'esercizio e non stabilmente nel personale stabile od in prova nei modi e colle limitazioni che saranno determinate dall'Amministrazione.

Pescetti che aveva proposto alcuni emendamenti al primitivo testo dell'articolo, si compiace che in parte essi siano stati accolti nella nuova dizione. Riserva, tuttavia la necessità di integrare il provvedimento, estendendolo anche agli agenti, già collocati in pensione, in base alle disposizioni del tempo, riprendendo in esame la liquidazione fatta, elevandola a quella misura, che avrebbe raggiunta, se questi agenti, fossero stati sempre ascritti alla Cassa Pensioni.

Sacchi *(LL. PP.)* espone le ragioni, per le quali non può accettare l'emendamento Pescetti che creerebbe una nuova perequazione.

Bertolini accetta l'articolo malgrado il maggiore onere che importerà, perchè esso risponde ad un criterio di equità.

L'art. 8 è approvato.

Compans da ragione di un articolo 9 bis, perchè nel computo dei servizi utili per la pensione, sia computato a favore di quegli agenti, provenienti dall'esercito, il tempo passato sotto le armi, sempre quando questo periodo sia stato di almeno otto anni.

Sacchi *(LL. PP.).* E' d'avviso di non poterlo accettare, le concessioni finora fatte rappresentando già il massimo, che lo Stato può consentire.

Abignente *(ref).* Si associa alle considerazioni del ministro.

Compans. Trattandosi di un provvedimento di indiscutibile equità, mantiene l'articolo. Dopo prova e contropruova l'articolo è respinto.

E' approvato l'articolo 9 . E' data lettura dell'art. 10, nel nuovo testo presentato dal ministero.

Al funzionari ed agenti delle ferrovie dello Stato, che, col concorso dell'Amministrazione ferroviaria, vennisero assunti in servizio da altre Amministrazioni dello Stato, delle provincie, dei comuni e dai concessionari di costruzione ed esercizio di ferrovie aventi applicabili l'articolo 48 della legge 22 aprile 1885, n. 70 (testo unico) per quelli non inscritti alla Cassa pensioni, e l'articolo 31. 2° comma della legge 22 aprile 1909, n. 229 (testo unico) per quelli che vi sono inscritti.

Il versamento delle ritenute e dei contributi e la liquidazione della pensione saranno fatti tenendo conto degli stipendi godiri dal funzionario, non oltre però il limite stabilito dalle tabelle organiche del personale delle ferrovie dello Stato per il grado che aveva il funzionario all'atto del passaggio.

Per gli agenti provenienti dal ruolo transitorio del personale aggiunto del Regio Ispettorato generale sono rimesse in vigore, sino al 30 giugno 1911, le disposizioni dell'articolo 15 della legge 9 luglio 1908 n. 445, concernenti i provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale dello Stato.

A coloro di detti agenti che al 30 giugno 1911 non si saranno ascritti al nuovo Istituto di previdenza saranno senz'altro applicate pel loro collocamento a riposo le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 3 marzo 1908, n. 86.

Svolgono emendamenti gli on. *Di Sant'Onofrio, Calissano, Montù, Facaros, Corio* anche a nome di altri.

Dopo le dichiarazioni del ministro *Sacchi* l'art. è approvato nel testo ministeriale.

Pescetti svolge un art. 10 bis così concepito:

« Al personale che interruppe il servizio ferroviario per obbligo di leva, e che dalla cessata Società delle ferrovie meridionali fu riassunto con ritardo, verrà regolarizzata la carriera in modo da permettergli di ricuperare l'anzianità di servizio ».

Pescetti si associa all'emendamento Cori.

Sacchi *(LL. PP.)* dichiara di non potere accettare la proposta dell'on. Di Sant'Onofrio, il quale tuttavia per la ripercussione che potrebbe avere alle altre amministrazioni.

Prega gli on. Montù, Ancona e Corio di non insistere nei loro emendamenti che però saranno studiati con la maggiore attenzione.

Di Sant'Onofrio, Ancona, Montù, Goris non insistono, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 10 è approvato.

Si discute dell'art. 11 così concepito:

« Col regolamento speciale per il personale navigante, di cui all'articolo 8 della legge 3 aprile 1908 n. 111, si potrà derogare dalle disposizioni del titolo terzo libro secondo del codice di commercio, e, per quanto riguarda la disciplina ed i reclami del personale, da quelli del codice della marina mercantile.

Il regolamento medesimo sarà applicabile anche al personale addetto al servizio di navigazione sullo stretto di Messina ».

Fulci svolge tale emendamento.

Pescetti svolge il suo.

Sacchi *(LL. PP.)* esamina le conseguenze di tali proposte, ma intanto prega Pescetti di ritirare le sue.

Orlando S. considera pericoloso sottrarre l'organizzazione del personale navigante alle disposizioni del Codice di Commercio e della Marina mercantile; teme si possa così compromettere la sicurezza della navigazione. Propone che l'art. 11 sia per il momento sospeso.

Fantano propone che si rimandi la materia di tale articolo alla discussione del progetto per le definitive Convenzioni marittime.

Sacchi *(LL. PP.)* consente nella proposta Fulci Cutrufelli; non occorre però tradurla in legge.

Accetta la proposta dell'on. Orlando.

Si discute l'articolo 12.

Diamo per la importanza dell'argomento il testo di quest'articolo:

« E' istituita una rappresentanza del personale appartenente all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato col mandato di presentare ed esaminare col Direttore generale tutti gli argomenti relativi agli interessi materiali e professionali, collettivi degli agenti.

A tale effetto il personale addetto ad ogni ufficio, eccetto quelli dei primi due gradi, è diviso in categorie ognuna delle quali ha un rappresentante ed un supplente, da eleggersi fra il personale in attività di servizio della categoria stessa.

La nomina dei rappresentanti ha luogo mediante elezione in doppio grado con voto plurimo a seconda dell'anzianità.

I rappresentanti si riuniscono in conferenza plenaria col Direttore generale due volte all'anno.

« Indipendentemente dalle conferenze plenarie, i rappresentanti di una o più categorie possono essere convocati dal Direttore generale per l'esame di argomenti di indole particolare alle categorie stesse.

« Un regolamento speciale, da approvarsi con decreto ministeriale, su proposta dell'Amministrazione determina le categorie in cui è diviso il personale e stabilisce le norme per le elezioni nonchè per l'esercizio delle funzioni dei rappresentanti e per i loro rapporti con gli agenti e rappresentati.

« A richiesta degli interessati, i rappresentanti possono domandare di essere sentiti dal Consiglio di disciplina e di prendere visione degli atti di inchiesta riguardanti agenti della loro categoria ».

Pantano svolge diversi emendamenti che costituiscono 9 articoli aggiuntivi per concretare:

1. Nuove forme di ritorni del personale contro provvedimenti disciplinari.

2. la nomina di un Consiglio tra il personale per ogni categoria, escluso il personale avventizio:

3. L'obbligo dell'arbitrato nelle controversie fra personale e amministrazione;

4. Costituzione del Collegio arbitrale e norme relative;

5. Diversi modi di composizione del Collegio arbitrale aventi il carattere delle controversia;

6. Stipendio dei componenti il Collegio arbitrale e regolamento per la formazione e procedura del medesimo;

7. 8. e 9. Forme procedurali del Collegio

Illustra ampiamente le ragioni che lo muovono a tali proposte, per dimostrare che così si garantirebbe anche meglio la disciplina, e si rialzerebbe la dignità del personale.

Bertolini ricorda di essersi sempre dimostrato favorevole al principio della rappresentanza del personale, ma non potrebbe accettare che il personale medesimo debba avere la rappresentanza nei Consigli di disciplina con diritto di prendere visione di atti d'inchiesta. *(Commenti).*

Discute altresì gli emendamenti nuove linee od ai lavori in conto patrimoniale sulle linee in esercizio dispensati dal servizio, ed in caso di morte durante il servizio alla vedova ed ai figli. l'indennità è accordata con le stesse norme, computando però soltanto il servizio prestato all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Abignente *presidente della Giunta del bilancio*, si unisce alle considerazioni dell'on. Bertolini. e prega il ministro di consentirvi.

Nofri a nome di altri firmatari svolge invece queste modificazioni all'art. 12:

Sostituire al primo comma:

E' istituita una rappresentanza del personale appartenente all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, con mandato arbitrale per risolvere tutti gli argomenti relativi alla necessità di integrare il provvedimento, estendendolo anche agli agenti, già collocati in pensione, in base alle disposizioni del tempo, riprendendo in esame la liquidazione fatta, elevandola a quella misura, che avrebbe raggiunta, se questi agenti, fossero stati sempre ascritti alla Cassa Pensioni.

Sacchi *(LL. PP.)* espone le ragioni, per le quali non può accettare l'emendamento Pescetti che creerebbe una nuova perequazione.

Bertolini accetta l'articolo malgrado il maggiore onere che importerà, perchè esso risponde ad un criterio di equità.

L'art. 8 è approvato.

Compans da ragione di un articolo 9 bis, perchè nel computo dei servizi utili per la pensione, sia computato a favore di quegli agenti, provenienti dall'esercito, il tempo passato sotto le armi, sempre quando questo periodo sia stato di almeno otto anni.

Sacchi *(LL. PP.).* E' d'avviso di non poterlo accettare, le concessioni finora fatte rappresentando già il massimo, che lo Stato può consentire.

Abignente *(ref).* Si associa alle considerazioni del ministro.

Compans. Trattandosi di un provvedimento di indiscutibile equità, mantiene l'articolo. Dopo prova e contropruova l'articolo è respinto.

E' approvato l'articolo 9 . E' data lettura dell'art. 10, nel nuovo testo presentato dal ministero.

Al funzionari ed agenti delle ferrovie dello Stato, che, col concorso dell'Amministrazione ferroviaria, vennisero assunti in servizio da altre Amministrazioni dello Stato, delle provincie, dei comuni e dai concessionari di costruzione ed esercizio di ferrovie aventi applicabili l'articolo 48 della legge 22 aprile 1885, n. 70 (testo unico) per quelli non inscritti alla Cassa pensioni, e l'articolo 31. 2° comma della legge 22 aprile 1909, n. 229 (testo unico) per quelli che vi sono inscritti.

Il versamento delle ritenute e dei contributi e la liquidazione della pensione saranno fatti tenendo conto degli stipendi godiri dal funzionario, non oltre però il limite stabilito dalle tabelle organiche del personale delle ferrovie dello Stato per il grado che aveva il funzionario all'atto del passaggio.

Per gli agenti provenienti dal ruolo transitorio del personale aggiunto del Regio Ispettorato generale sono rimesse in vigore, sino al 30 giugno 1911, le disposizioni dell'articolo 15 della legge 9 luglio 1908 n. 445, concernenti i provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale dello Stato.

A coloro di detti agenti che al 30 giugno 1911 non si saranno ascritti al nuovo Istituto di previdenza saranno senz'altro applicate pel loro collocamento a riposo le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 3 marzo 1908, n. 86.

Svolgono emendamenti gli on. *Di Sant'Onofrio, Calissano, Montù, Facaros, Corio* anche a nome di altri.

Dopo le dichiarazioni del ministro *Sacchi* l'art. è approvato nel testo ministeriale.

Pescetti svolge un art. 10 bis così concepito:

« Al personale che interruppe il servizio ferroviario per obbligo di leva, e che dalla cessata Società delle ferrovie meridionali fu riassunto con ritardo, verrà regolarizzata la carriera in modo da permettergli di ricuperare l'anzianità di servizio ».

Pescetti si associa all'emendamento Cori.

Sacchi *(LL. PP.)* dichiara di non potere accettare la proposta dell'on. Di Sant'Onofrio, il quale tuttavia per la ripercussione che potrebbe avere alle altre amministrazioni.

Prega gli on. Montù, Ancona e Corio di non insistere nei loro emendamenti che però saranno studiati con la maggiore attenzione.

Di Sant'Onofrio, Ancona, Montù, Goris non insistono, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 10 è approvato.

Si discute dell'art. 11 così concepito:

« Col regolamento speciale per il personale navigante, di cui all'articolo 8 della legge 3 aprile 1908 n. 111, si potrà derogare dalle disposizioni del titolo terzo libro secondo del codice di commercio, e, per quanto riguarda la disciplina ed i reclami del personale, da quelli del codice della marina mercantile.

Il regolamento medesimo sarà applicabile anche al personale addetto al servizio di navigazione sullo stretto di Messina ».

Fulci svolge tale emendamento.

Pescetti svolge il suo.

Sacchi *(LL. PP.)* esamina le conseguenze di tali proposte, ma intanto prega Pescetti di ritirare le sue.

Orlando S. considera pericoloso sottrarre l'organizzazione del personale navigante alle disposizioni del Codice di Commercio e della Marina mercantile; teme si possa così compromettere la sicurezza della navigazione. Propone che l'art. 11 sia per il momento sospeso.

Fantano propone che si rimandi la materia di tale articolo alla discussione del progetto per le definitive Convenzioni marittime.

Sacchi *(LL. PP.)* consente nella proposta Fulci Cutrufelli; non occorre però tradurla in legge.

Accetta la proposta dell'on. Orlando.

Si discute l'articolo 12.

Diamo per la importanza dell'argomento il testo di quest'articolo:

« E' istituita una rappresentanza del personale appartenente all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato col mandato di presentare ed esaminare col Direttore generale tutti gli argomenti relativi agli interessi materiali e professionali, collettivi degli agenti.

A tale effetto il personale addetto ad ogni ufficio, eccetto quelli dei primi due gradi, è diviso in categorie ognuna delle quali ha un rappresentante ed un supplente, da eleggersi fra il personale in attività di servizio della categoria stessa.

La nomina dei rappresentanti ha luogo mediante elezione in doppio grado con voto plurimo a seconda dell'anzianità.

I rappresentanti si riuniscono in conferenza plenaria col Direttore generale due volte all'anno.

« Indipendentemente dalle conferenze plenarie, i rappresentanti di una o più categorie possono essere convocati dal Direttore generale per l'esame di argomenti di indole particolare alle categorie stesse.

« Un regolamento speciale, da approvarsi con decreto ministeriale, su proposta dell'Amministrazione determina le categorie in cui è diviso il personale e stabilisce le norme per le elezioni nonchè per l'esercizio delle funzioni dei rappresentanti e per i loro rapporti con gli agenti e rappresentati.

« A richiesta degli interessati, i rappresentanti possono domandare di essere sentiti dal Consiglio di disciplina e di prendere visione degli atti di inchiesta riguardanti agenti della loro categoria ».

Pantano svolge diversi emendamenti che costituiscono 9 articoli aggiuntivi per concretare:

1. Nuove forme di ritorni del personale contro provvedimenti disciplinati.

2. la nomina di un Consiglio tra il personale per ogni categoria, escluso il personale avventizio:

3. L'obbligo dell'arbitrato nelle controversie fra personale e amministrazione;

4. Costituzione del Collegio arbitrale e norme relative;

5. Diversi modi di composizione del Collegio arbitrale aventi il carattere delle controversia;

6. Stipendio dei componenti il Collegio arbitrale e regolamento per la formazione e procedura del medesimo;

7. 8. e 9. Forme procedurali del Collegio

Illustra ampiamente le ragioni che lo muovono a tali proposte, per dimostrare che così si garantirebbe anche meglio la disciplina, e si rialzerebbe la dignità del personale.

Bertolini ricorda di essersi sempre dimostrato favorevole al principio della rappresentanza del personale, ma non potrebbe accettare che il personale medesimo debba avere la rappresentanza nei Consigli di disciplina con diritto di prendere visione di atti d'inchiesta. *(Commenti).*

Discute altresì gli emendamenti nuove linee od ai lavori in conto patrimoniale sulle linee in esercizio dispensati dal servizio, ed in caso di morte durante il servizio alla vedova ed ai figli. l'indennità è accordata con le stesse norme, computando però soltanto il servizio prestato all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Abignente *presidente della Giunta del bilancio*, si unisce alle considerazioni dell'on. Bertolini. e prega il ministro di consentirvi.

Nofri a nome di altri firmatari svolge invece queste modificazioni all'art. 12:

Sostituire al primo comma:

E' istituita una rappresentanza del personale appartenente all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, con mandato arbitrale per risolvere tutti gli argomenti relativi alla necessità di integrare il provvedimento, estendendolo anche agli agenti, già collocati in pensione, in base alle disposizioni del tempo, riprendendo in esame la liquidazione fatta, elevandola a quella misura, che avrebbe raggiunta, se questi agenti, fossero stati sempre ascritti alla Cassa Pensioni.

Sacchi *(LL. PP.)* espone le ragioni, per le quali non può accettare l'emendamento Pescetti che creerebbe una nuova perequazione.

Bertolini accetta l'articolo malgrado il maggiore onere che importerà, perchè esso risponde ad un criterio di equità.

L'art. 8 è approvato.

Compans da ragione di un articolo 9 bis, perchè nel computo dei servizi utili per la pensione, sia computato a favore di quegli agenti, provenienti dall'esercito, il tempo passato sotto le armi, sempre quando questo periodo sia stato di almeno otto anni.

Sacchi *(LL. PP.).* E' d'avviso di non poterlo accettare, le concessioni finora fatte rappresentando già il massimo, che lo Stato può consentire.

Abignente *(ref).* Si associa alle considerazioni del ministro.

Compans. Trattandosi di un provvedimento di indiscutibile equità, mantiene l'articolo. Dopo prova e contropruova l'articolo è respinto.

E' approvato l'articolo 9 . E' data lettura dell'art. 10, nel nuovo testo presentato dal ministero.

Al funzionari ed agenti delle ferrovie dello Stato, che, col concorso dell'Amministrazione ferroviaria, vennisero assunti in servizio da altre Amministrazioni dello Stato, delle provincie, dei comuni e dai concessionari di costruzione ed esercizio di ferrovie aventi applicabili l'articolo 48 della legge 22 aprile 1885, n. 70 (testo unico) per quelli non inscritti alla Cassa pensioni, e l'articolo 31. 2° comma della legge 22 aprile 1909, n. 229 (testo unico) per quelli che vi sono inscritti.

Il versamento delle ritenute e dei contributi e la liquidazione della pensione saranno fatti tenendo conto degli stipendi godiri dal funzionario, non oltre però il limite stabilito dalle tabelle organiche del personale delle ferrovie dello Stato per il grado che aveva il funzionario all'atto del passaggio.

Per gli agenti provenienti dal ruolo transitorio del personale aggiunto del Regio Ispettorato generale sono rimesse in vigore, sino al 30 giugno 1911, le disposizioni dell'articolo 15 della legge 9 luglio 1908 n. 445, concernenti i provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale dello Stato.

A coloro di detti agenti che al 30 giugno 1911 non si saranno ascritti al nuovo Istituto di previdenza saranno senz'altro applicate pel loro collocamento a riposo le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 3 marzo 1908, n. 86.

Svolgono emendamenti gli on. *Di Sant'Onofrio, Calissano, Montù, Facaros, Corio* anche a nome di altri.

Dopo le dichiarazioni del ministro *Sacchi* l'art. è approvato nel testo ministeriale.

Pescetti svolge un art. 10 bis così concepito:

« Al personale che interruppe il servizio ferroviario per obbligo di leva, e che dalla cessata Società delle ferrovie meridionali fu riassunto con ritardo, verrà regolarizzata la carriera in modo da permettergli di ricuperare l'anzianità di servizio ».

Pescetti si associa all'emendamento Cori.

Sacchi *(LL. PP.)* dichiara di non potere accettare la proposta dell'on. Di Sant'Onofrio, il quale tuttavia per la ripercussione che potrebbe avere alle altre amministrazioni.

Prega gli on. Montù, Ancona e Corio di non insistere nei loro emendamenti che però saranno studiati con la maggiore attenzione.

Di Sant'Onofrio, Ancona, Montù, Goris non insistono, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

L'articolo 10 è approvato.

Si discute dell'art. 11 così concepito:

« Col regolamento speciale per il personale navigante, di cui all'articolo 8 della legge 3 aprile 1908 n. 111, si potrà derogare dalle disposizioni del titolo terzo libro secondo del codice di commercio, e, per quanto riguarda la disciplina ed i reclami del personale, da quelli del codice della marina mercantile.

Il regolamento medesimo sarà applicabile anche al personale addetto al servizio di navigazione sullo stretto di Messina ».

Fulci svolge tale emendamento.

Pescetti svolge il suo.

Sacchi *(LL. PP.)* esamina le conseguenze di tali proposte, ma intanto prega Pescetti di ritirare le sue.

Orlando S. considera pericoloso sottrarre l'organizzazione del personale navigante alle disposizioni del Codice di Commercio e della Marina mercantile; teme si possa così compromettere la sicurezza della navigazione. Propone che l'art. 11 sia per il momento sospeso.

Fantano propone che si rimandi la materia di tale articolo alla discussione del progetto per le definitive Convenzioni marittime.

Sacchi *(LL. PP.)* consente nella proposta Fulci Cutrufelli; non occorre però tradurla in legge.

Accetta la proposta dell'on. Orlando.

Si discute l'articolo 12.

Diamo per la importanza dell'argomento il testo di quest'articolo:

« E' istituita una rappresentanza del personale appartenente all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato col mandato di presentare ed esaminare col Direttore generale tutti gli argomenti relativi agli interessi materiali e professionali, collettivi degli agenti.

A tale effetto il personale addetto ad ogni ufficio, eccetto quelli dei primi due gradi, è diviso in categorie ognuna delle quali ha un rappresentante ed un supplente, da eleggersi fra il personale in attività di servizio della categoria stessa.

La nomina dei rappresentanti ha luogo mediante elezione in doppio grado con voto plurimo a seconda dell'anzianità.

I rappresentanti si riuniscono in conferenza plenaria col Direttore generale due volte all'anno.

« Indipendentemente dalle conferenze plenarie, i rappresentanti di una o più categorie possono essere convocati dal Direttore generale per l'esame di argomenti di indole particolare alle categorie stesse.

« Un regolamento speciale, da approvarsi con decreto ministeriale, su proposta dell'Amministrazione determina le categorie in cui è diviso il personale e stabilisce le norme per le elezioni nonchè per l'esercizio delle funzioni dei rappresentanti e per i loro rapporti con gli agenti e rappresentati.

« A richiesta degli interessati, i rappresentanti possono domandare di essere sentiti dal Consiglio di disciplina e di prendere visione degli atti di inchiesta riguardanti agenti della loro categoria ».

Pantano svolge diversi emendamenti che costituiscono 9 articoli aggiuntivi per concretare:

1. Nuove forme di ritorni del personale contro provvedimenti disciplinati.

2. la nomina di un Consiglio tra il personale per ogni categoria, escluso il personale avventizio:

3. L'obbligo dell'arbitrato nelle controversie fra personale e amministrazione;

4. Costituzione del Collegio arbitrale e norme relative;

5. Diversi modi di composizione del Collegio arbitrale aventi il carattere delle controversia;

6. Stipendio dei componenti il Collegio arbitrale e regolamento per la formazione e procedura del medesimo;

7. 8. e 9. Forme procedurali del Collegio

Illustra ampiamente le ragioni che lo muovono a tali proposte, per dimostrare che così si garantirebbe anche meglio la disciplina, e si rialzerebbe la dignità del personale.

Bertolini ricorda di essersi sempre dimostrato favorevole al principio della rappresentanza del personale, ma non potrebbe accettare che il personale medesimo debba avere la rappresentanza nei Consigli di disciplina con diritto di prendere visione di atti d'inchiesta. *(Commenti).*

Discute altresì gli emendamenti nuove linee od ai lavori in conto patrimoniale sulle linee in esercizio dispensati dal servizio, ed in caso di morte durante il servizio alla vedova ed ai figli. l'indennità è accordata con le stesse norme, computando però soltanto il servizio prestato all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Abignente *presidente della Giunta del bilancio*, si unisce alle considerazioni dell'on. Bertolini. e prega il ministro di consentirvi.

Nofri a nome di altri firmatari svolge invece queste modificazioni all'art. 12:

Sostituire al primo comma:

E' istituita una rappresentanza del personale appartenente all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, con mandato arbitrale per risolvere tutti gli argomenti relativi alla necessità di integrare il provvedimento, estendendolo anche agli agenti, già collocati in pensione, in base alle disposizioni del tempo, riprendendo in esame la liquidazione fatta, elevandola a quella misura, che avrebbe raggiunta, se questi agenti, fossero stati sempre ascritti alla Cassa Pensioni.

Sacchi *(LL. PP.)* espone le ragioni, per le quali non può accettare l'emendamento Pescetti che creerebbe una nuova perequazione.

Bertolini accetta l'articolo malgrado il maggiore onere che importerà, perchè esso risponde ad un criterio di equità.

L'art. 8 è approvato.

Compans da ragione di un articolo 9 bis, perchè nel computo dei servizi utili per la pensione, sia computato a favore di quegli agenti, provenienti dall'esercito, il tempo passato sotto le armi, sempre quando questo periodo sia stato di almeno otto anni.

Sacchi *(LL. PP.).* E' d'avviso di non poterlo accettare, le concessioni finora fatte rappresentando già il massimo, che lo Stato può consentire.

Abignente *(ref).* Si associa alle considerazioni del ministro.

Compans. Trattandosi di un provvedimento di indiscutibile equità, mantiene l'articolo. Dopo prova e contropruova l'articolo è respinto.

E' approvato l'articolo 9 . E' data lettura dell'art. 10, nel nuovo testo presentato dal ministero.

Al funzionari ed agenti delle ferrovie dello Stato, che, col concorso dell'Amministrazione ferroviaria, vennisero assunti in servizio da altre Amministrazioni dello Stato, delle provincie, dei comuni e dai concessionari di costruzione ed esercizio di ferrovie aventi applicabili l'articolo 48 della legge 22 aprile 1885, n. 70 (testo unico) per quelli non inscritti alla Cassa pensioni, e l'articolo 31. 2° comma della legge 22 aprile 1909, n. 229 (testo unico) per quelli che vi sono inscritti.

Il versamento delle ritenute e dei contributi e la liquidazione della pensione saranno fatti tenendo conto degli stipendi godiri dal funzionario, non oltre però il limite stabilito dalle tabelle organiche del personale delle ferrovie dello Stato per il grado che aveva il funzionario all'atto del passaggio.

Per gli agenti provenienti dal ruolo transitorio del personale aggiunto del Regio Ispettorato generale sono rimesse in vigore, sino al 30 giugno 1911, le disposizioni dell'articolo 15 della legge 9 luglio 1908 n. 445, concernenti i provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale dello Stato.

A coloro di detti agenti che al 30 giugno 1911 non si saranno ascritti al nuovo Istituto di previdenza saranno senz'altro applicate pel loro collocamento a riposo le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge 3 marzo 1908, n. 86.

Svolgono emendamenti gli on. *Di Sant'Onofrio, Calissano, Montù, Facaros, Corio* anche a nome di altri.

Dopo le dichiarazioni del ministro *Sacchi* l'art. è approvato nel testo ministeriale.

Pescetti svolge un art. 10 bis così concepito:

« Al personale che interruppe il servizio ferroviario per obbligo di leva, e che dalla cessata Società delle ferrovie meridionali fu riassunto con ritardo, verrà regolarizzata la carriera in modo da permettergli di ricuperare l'anzianità di servizio ».

Pescetti si associa all'emendamento Cori.

Sacchi *(LL. PP.)* dichiara di non potere accettare la proposta dell'on. Di Sant'Onofrio, il quale tuttavia per la ripercussione che potrebbe avere alle altre amministrazioni.

Prega gli on. Montù, Ancona e Corio di non insistere nei loro em

consolati in una cifra fissa lo scarico della sovraimposta di fronte alla probabile presentazione di un progetto di legge per il quale si « esonerano dall'imposta fondiaria per un decennio le nuove costruzioni. E' il caso quindi di non far cifre. Non crede che il problema della viabilità sia stato bene risolto e quindi non può approvare la proposta.

Dice che fin qui era opinione generale che la sistemazione di piazza Colonna si dovesse risolvere con la costruzione di un palazzo eminentemente artistico e con una grande galleria ed in questo caso era facile comprendere doversero derivarne oneri non lievi per il Comune perchè tali costruzioni non avrebbero potuto dare reddito sufficiente relativamente al capitale che vi sarebbe impiegato. Ma con la proposta attuale si entra in un altro ordine di idee, si propone cioè una soluzione puramente industriale. Ed allora perchè limitarsi a discutere un solo progetto e non ammettere un concorso?

Osserva che l'area di piazza Colonna insieme a quella che risulterà dalle demolizioni fa parte utilizzabile per la fabbricazione è di circa mq. 6.700, e se si pensa che l'area Bocconi fu venduta in ragione di L. 1000 al mq. su questa base verrebbe un totale di L. 6.700.000. E ciò ai soli ammortizzamenti considerando che il valore enorme delle aree in alcune località eccezionalmente commerciali viene determinato dall'enorme prezzo che si può ricavare dall'affitto dei negozi che vengono costruiti, e in tale località sono favolosi.

Dimostra che il contributo di L. 100000 per 20 anni è ben più grasso di quello che dice si paghino in

Ultime Notizie

Relazione al Re

Fra i molti provvedimenti, sottoposti alla Sovrana sanzione, nella relazione di giovedì scorso, sono i seguenti:

Ministero dell'interno.

Gargenti, trasformazione dell'O. P. Granata a favore del Pio Albergo omonimo.

Iseo (Brescia), trasformazione di Pia opere dotalizie.

Rimini (Forlì), erezione in ente morale e concentramento nella Congregazione di Carità della Pia fondazione Ferreri.

Lastra (Salerno) idem, idem del legato dotalizio Granito.

Genova, concentramento nella Congregazione di Carità dell'Opera Pia elemosiniera « Di Pagana Saluzzo ».

Vicopisano ((Pisa) idem, idem dell'Opera Pia dotalizia Cattai.

Peschiera sul Garda (Verona), erezione in Ente morale e concentramento nella Congregazione di Carità del legato dotalizio Romanini.

Azzano Decimo (Udine), concentramento nella Congregazione di Carità dell'Opera pia elemosiniera Canor.

Circello (Benevento), approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità.

Levanto (Genova) idem, idem Congregazione di carità.

Veghera (Pavia) idem, idem Opera pia Gratteni.

Ministero dei lavori pubblici.

Concessioni di sussidi ai comuni di:

Fiumalbo (Modena) per esecuzione di opere a difesa dell'abitato.

Vestone (Brescia) per lavori di difesa della strada Gorgone.

Militagirone (Catania) per lavori di riparazione a strade comunali.

Ministero d'agricoltura.

Riconoscimento in ente morale della fondazione Ernesto De Angeli e approvazione dello statuto organico.

Approvazione dello Statuto organico del monte di Pietà di Castellione (Cremona).

Ministero della Pubblica Istruzione.

Modifiche alla composizione dell'Istituto Storico Italiano.

Ministero delle Finanze.

Distacco del comune di Rocca S. Stefano dal distretto dell'Agenzia delle imposte e Catasto di Pastrengo e lo si aggrega a quello di Subiaco.

Ministero del Tesoro.

Si approvano i segni caratteristici dei nuovi certificati del debito redimibile 3 % netto.

La Camera di ieri.

Alquanto mosso fu lo svolgimento delle interrogazioni Chiesa Eugenio e Rondani sulla supposta proibizione della rappresentazione di un dramma di Rovetta a Firenze, provocando anche qualche vivace incidente tra repubblicani e socialisti.

Le altre interrogazioni passarono senza incidenti. Quindi si è ripresa la discussione dei provvedimenti ferroviari.

***

Come i lettori vedranno dal resoconto della Camera, il ministro dei LL. PP. ha emendato l'art. 8 nel senso che il di più della pensione derivante dai miglioramenti accordati colla legge attuale, sarà a carico del bilancio ma della Cassa Pensioni e si svolgerà in 25 anni.

L'on. Bertolini si è dichiarato favorevole all'astensazione dopo aver fatto notare che la Camera aveva dopo essersi resa conto che i ferrovieri venivano a fruire di altri 20 milioni in più e non di 6 soltanto come era stato prima proposto.

Approvati gli articoli dall'8 all'11 fu ritirato l'ultimo comma dell'art. 12° che i socialisti fecero proprio chiedendo la votazione per appello nominale; ma la Camera non risultò in numero legale.

Notizie parlamentari.

Le Commissioni di oggi.

Per oggi sono convocate le Commissioni parlamentari per l'esame e discussione dei seguenti progetti di legge:

Ore 10. Servizi marittimi.

Ore 10. Matrimonio degli ufficiali.

Ore 10. Modificazione alla legge sulle imprese tontinarie.

Ore 10. Riduzione della ferma agli iscritti alla leva marittima.

Ore 14. Posta pneumatica.

Ore 15. Provvedimenti per le case popolari.

Ore 16. Ordinamento della Colonia Eritrea.

Ore 16. Tributi locali.

Ore 16. Riordinamento delle scuole pratiche di agricoltura.

Ore 17. Collegi di probiviri per l'agricoltura.

Ore 17. Consorzi di cultura rurale nel Mezzogiorno.

Ore 17. Giunta delle elezioni in seduta privata.

Ore 14. Sottoguinte riunite Consuntivi e organici ed esteri, guerra e marina.

Ore 14.30. Sottoguinta consuntivi e organici.

Ore 15. Sottoguinta Finanze e tesoro.

Ore 15. Sottoguinta LL. PP. e Poste.

Ore 16.30. Sottoguinte riunite finanze e tesoro e agricoltura, LL. PP. e Poste.

Ore 16. Giunta generale del bilancio.

Interrogazioni ed interpellanze.

E' stata presentata la seguente interpellanza:

« Al Ministro della Guerra per sapere dai quali criteri fu egli indotto a diramare alcune circolari che regolano in modo restrittivo l'intervento degli ufficiali del R. Esercito nei concorsi ippici in Italia ed all'Estero. » Centurione, Gallenga, Brandolin, Massadaglia, Pasquale Libertini ».

***

L'on. Giuliani ha presentato interrogazione al Ministro dei LL. PP. per sapere se creda — per rendere più solenne la festa cinquantenaria della patria — di consedere il gratuito percorso sulle Ferrovie dello Stato ai Sindaci d'Italia.

La riforma elettorale.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sulla riforma elettorale si è oggi costituita nominando presid. l'on. Lacava con 8 voti contro 7 riportati dall'on. Martini: a vice-presidente gli onorev. Finocchiaro-Aprile e Carcano a segretari gli on. Camerata e Da Como. Ha quindi rinviato ad altre riunioni l'esame del progetto stesso.

Per i superstiti delle patrie battaglie

La commissione ha deliberato di uniformarsi alla proposta fatta dal Senato e di concedere la pensione a tutti i superstiti delle campagne del 48-49 e 55-59 e di limitarla per le guerre successive dell'indipendenza ai soli volontari.

Fu nominato relatore lo stesso presidente on. Pais.

Per l'abolizione del domicilio coatto

Si è riunita ieri la commissione che esamina il progetto di legge ed ha discusso lungamente intorno ai singoli articoli.

La commissione ha approvato il disegno con lievi modificazioni di forma ed ha nominato relatore l'on. Pasqualino Vassallo.

Commissione servizi marittimi

E' a Roma la Commissione palermitana composta dai sigg. cav. Michele Lauricella, comm. Salvatore Taglia via, avv. Andrea Lauria, avv. Andrea Ballerini, Renzo Barbera, avv. D'Accardi Giuseppe e Gaetano Leone che unitamente al Sindaco di Palermo on. senatore De Martino, e al cav. Graziosi Presidente della Camera di Commercio presenterà oggi alla Commissione parlamentare ed al Governo un memoriale contenente i voti della Sicilia marinara ed in particolare pel mantenimento del compartimento marittimo di Palermo in relazione alle Convenzioni Marittime.

La Commissione sarà accompagnata da tutti i deputati della Provincia di Palermo.

***

La commissione, riunitasi ieri non era in numero. Tuttavia i commissari presenti, in via ufficiosa hanno letto i questi inviati al ministro sul disegno di legge riguardante il trasporto dei carboni per le ferrovie dello Stato e per la marina dai porti inglesi ai porti italiani, ha deciso di continuare l'esame degli articoli del suddetto disegno di legge.

E' prevalso il parere di studiare la formula più conveniente per l'attuazione del concetto informatore della legge e cioè vedere se sia possibile di affidare ad una società italiana il servizio, costruendo la flotta necessaria, la cui spesa dovrebbe essere sufficientemente compensata provvedendo anche all'ammortamento colla somma di sovvenzione e col nolo assicurato dei carboni.

Si diede incarico all'on. Orlando Salvatore di studiare questa questione in base alla media di nolo del decennio ed alla spesa che sarebbe necessaria per la costruzione degli otto piroscafi. Si decise di affrettare lo studio di tutti i disegni di legge per presentare sollecitamente le relative relazioni.

Progetti d'iniziativa parlamentare

Il dep. *Meneghi* ha presentato una proposta di legge per l'estensione dei benefici accordati alla sopraelevazione dei fanchini del porto di Genova con la legge 23 marzo 1870 che abolisce il facchinaggio privilegiato del porto di Genova.

Questa proposta era già stata presentata dal defunto deputato Graffagni.

Tombolside

Il dep. *Pasqualino-Vassallo* ha presentato il progetto per una tombola telegrafica di L. 20.000 a favore della congr. di carità di Riesi (prov. di Caltanissetta).

Il dep. *Quirico* ha presentato altra proposta consimile per una tombola di 1 milione a favore del conservatorio dei poveri orfani,dell'ospedale di S. Chiara della Congregazione di Carità, dell'orfanotrofio femminile e dell'ospizio di mendicità di Pisa.

Il dep. *Medici* ha presentato altra proposta di tombola a beneficio degli ospedali di Noto, Avola e Spaccaforno e degli erigendi ospedali di Pachino e Rosolini.

Il dep. *Landucci* id. id. per una tombola di lire 25.000 a favore dell'ospedale della Misericordia di Arezzo.

Infine il dep. *Pietravalle* ha presentato la domanda per una tombola di L. 300.000 a favore degli ospedali riuniti di Napoli.

Giunta Generale del Bilancio

Le dimissioni dell'on. Saporito da relatore

L'on. Saporito ha diretto al presidente della Giunta generale del Bilancio la seguente lettera, colla quale fa le proprie dimissioni da membro della Giunta stessa

On. *Presidente*,

Appresi ieri sera, con vivo dispiacere, che la Camera, in omaggio ai desideri dai ministri dei LL.PP. e del Tesoro, respinse l'ordine del giorno che la Giunta del Bilancio aveva votato con unanimità su proposta dell'on. Rubini e non mia, come Ella ha asserito a che Ella, relatore della Giunta non credette di dette ordine del giorno, ne protestò energicamente di fronte all'opposizione dei detti ministri.

Ella ha ingegno e cultura e comprende certamente che la legge del 1908 sveva distrutto le opere di previd. ferroviarie e apriva le vie per dare ai ferrovieri pensioni di Stato, e compiere quel programma con cui si mira di confondere il bilancio dell'azienda ferroviaria col tesoro dello Stato senza che si possa più sapere quali ingenti mezzi il tesoro, ossia i contribuenti, debbano provvedere per l'esercizio delle ferrovie.

Ella comprende tuttociò, ma comprende pure che la legge del 1903 per gl'istituti di previdenza ferroviaria oltre che costituire un gran beneficio per i ferrovieri pensionati di Stato, era anche una garanzia per l'esistenza di tutti gli altri istituti di previdenza che onorano il nostro paese e comprende pure che la deliberazione di ieri costituisce una offesa alla dignità della Giunta che Ella rappresentava e che di essa legge si era preoccupata per iniziativa non soltanto mia, ma anche di un uomo di alta competenza e di integrità di carattere, l'on. Rubini e così vale la pena di combattere con coscienza e con abnegazione per gli interessi dello Stato?

Dopo quanto è avvenuto ieri mi sento obbligato di sostenere in questo momento altre questioni importanti nell'interesse del nostro Paese, e quindi prego Lei di volermi sostituire domani come relatore del disegno di legge sui provvedimenti per la Cassa dei Depositi e Prestiti. Ella certamente con maggiore competenza della mia potrà rendere conto esatto delle revole l'utilità e la necessità di detti provvedimenti del quali qualcuno ha un alto significato politico.

Dettimo **SAPORITO**

Consiglio di Ministri.

Ieri al palazzo Braschi ha avuto luogo il Consiglio dei Ministri che ha trattato vari affari di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio dei ministri ha pure esaminato l'opportunità di proporre a S.M. il Re, nella ricorrenza della presenti feste cinquantenarie,la concessione di un largo indulto per i detenuti rei, che più o meno lievi, abbiano carattere politico tra i quali crediamo che possa cadere comprese il caso di Olimpio Mosti, condannato nel 1878 in contumacia per i fatti di Pavia; caso il quale è stato recentemente oggetto di una interrogazione dell'on. Maragli al presidente del Consiglio.

Presidenza del Consiglio.

Le condoglianze all'on. Luzzatti.

S. M. il Re, appresa la notizia della morte dell'ingegner Alfredo Pontremoli, genero del Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ha inviato il seguente telegramma:

A S. E. Luzzatti.

« La Regina ed io la preghiamo di accogliere le nostre più sentite condoglianze per la grave sventura che ha colpito la sua famiglia ».

Affezionatissimo VITTORIO EMANUELE

***

Il Presidente della Camera, on. Marcora, ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, il seguente telegramma:

« La sventura che in così breve tempo colpisce per la seconda volta la tua casa, alla quale tu dedichi così elevati e nobili sentimenti di affetto, mi addolora profondamente. A te, alla tua desolata figliuola, ai tuoi cari tutti, giunga l'espressione del mio vivo e affettuoso cordoglio ».

Ministero Interno.

Ieri è morto il comm **Leonardi Francesco**, Consigliere di Stato, che da parecchi anni reggeva la Direzione generale della P. Sicurezza.

***

Nato nel gennaio 1840 a Vò di Alà nel Trentino, studiò giurisprudenza nell'Università di Vienna, che dovette lasciare, perchè coinvolto in un processo politico e si laureò poi a Bologna.

Nella campagna del 1866 combattè a Bezzecca sotto gli ordini del compianto generale Menotti Garibaldi.

A 28 anni entrò nell'Amministrazione della P. Sicurezza, ottenendo incarichi delicati fra cui quello della direzione del servizio di vigilanza all'epoca dell'Esposizione mondiale di Vienna.

Nel 1874 fu destinato all'Amministrazione centrale dell'Interno e percorse tutti i gradi fino a quello di Dir. gen. della P.Sicurezza (1893) al quale grave ufficio dedicò, tutta la sua solerte attività fino all'ultimo momento.

Il 14 giugno 1903 fu nominato Consigliere di Stato, continuando nella Direzione generale di P.S. con soddisfazione e con piena fiducia di tutti i ministri che si succedettero all'Interno.

In questi ultimi tempi aveva manifestato il desiderio di essere esonerato dal delicato ufficio per le sue condizioni di salute e il Consiglio dei Ministri, su proposta del Pres. on. Luzzatti, aveva deliberato la una precedente adunanza di proporlo a S. M. il Re che aveva digià dato il suo gradimento, per la nomina a senatore del Regno.

***

Alla famiglia dell'integerrimo e valente alto funzionario che tanto segnalati servizi allo Stato, edai quale potemmo apprezzare le distinte qualità fin da quando, nei primordi della carriera, venne chiamato al Ministero, inviamo le più sentite condoglianze.

Ministero Esteri.

Marsiglia 24 — Hanno avuto luogo oggi i funerali del Console generale d'Italia, Principe Pio di Savoia.

Sono stati resi alla salma gli onori militari.

Tutte le autorità civili e militari ed il corpo consolare al completo hanno preso parte ai funerali.

La salma verrà trasportata in Italia, a Carpi, provincia di Modena.

L'Italia e la morte del generale Brun.

(S) **Parigi**, 24. — L'ambasciatore d'Italia, on Tittoni ha presentato al Ministro degli esteri Pichon l'espressioni delle condoglianze del Governo italiano per la morte del Ministro della Guerra, generale Brun.

(S) **Parigi**, 24. — Il Ministro degli esteri Pichon ha fatto esprimere all'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni i sentimenti del suo rammarico per la morte del Console Generale d'Italia a Marsiglia Pio di Savoia.

Ministero Finanze.

Un giornale del mattino, ieri, si faceva seo di alcune voci, secondo le quali sarebbe stato scoperto un grosso contrabbando di sale.

Abbiamo voluto assumere informazioni presso gli uffici competenti e ci risulta che nulla è pervenuto a quegli uffici in merito a un qualsiasi contrabbando di sale.

D'altra parte non sembra facile, nè profiuua una tale frode dato il grande volume della merce e il suo poco costo.

Altrevoci vorrebbero far credere che in Roma esista una fabbrica clandestina di sale. Anche questo ci sembra strano, poichè il cloro o il sodio, elementi necessari alla composizione del sale, costano, separatamente, molto più del sale naturale.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'Università di Bologna

Quanto prima l'on. Rava a nome della Giunta del Bilancio, presenterà alla Camera la relazione sulla Convenzione 28 ottobre 1910 tra i Ministeri del Tesoro e dell'Istruzione, il Comune, la Provincia e la Cassa di risparmio di Bologna per l'incremento della Università.

La Giunta del Bilancio, favorevole al progetto, ha proposto di aggiungere disposizioni tendenti ad autorizzare il Governo a sostituire al regolamento attuale della scuola superiore di agricoltura uno nuovo in relazione alla nuova condizione giuridica che verrà fatta dalla legge.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovo ferrovie

L'on. Sacchi ha ieri sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri la concessione delle due ferrovie a trazione a vapore Lonate Ceppino, confine svizzero e Spilamberto-Bazzano.

La prima di tali ferrovie a sezione normale è il naturale e necessario completamento del tronco già in esercizio Castellano- Lonate ed attraverso la valle dell'Olona, conduce al confine svizzero dove si congiunge alla ferrovia del Gottardo, dopo un percorso di oltre 20 Km.

La seconda invece, a scartamento ridotto collegherà direttamente con soli Km. 7 e più di sviluppo i due comuni di Spilamberto e Bazzano, ora locati dalla tramvia Vignola-Bologna, e costituirà una comoda, rapida e nuova comunicazione interna fra le provincie di Modena e Bologna, con utilità evidente per una plaga di territorio priva di prodotti agricoli.

Le tariffe sulle complementari sicule.

Dorrendosi fra breve aprire all'esercizio il tronco Naro-Canicatti appartenente alla ferrovia Girgenti-Canicatti. Ion. Sacchi, ministro dei LL. PP., ha ieri mattina sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri uno schema di decreto reglo per l'applicazione di speciali tariffe dirette per i trasporti in detta linea e già applicati sui tronchi Castelvetrano-Selinunte e Castelvetrano-Partanna.

Tenuto presente che fra breve verranno aperti all'esercizio altri tronchi delle complementari sicule, che dovranno essere esercitati dalle ferrovie dello Stato, il regio decreto estende a tutte le linee in questione il provvedimento autorizzato.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Commissione per studi agrogeologici

Per la prima volta ieri si è riunita al Ministero di Agricoltura la Commissione per lo studio dei sistemi di preparazione della carte agrogeologiche, presenti il suo presidente on. Clementi, gli ing. Aichino e Mazzuoli del R. Corpo delle miniere, l'ing. Castoppo del Ministero di Agricoltura, Cavara della R. Università di Napoli, il prof. Mini della R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano, i prof. Meli della R. Università di Roma, e Taramelli della R. Università di Pavia.

E' intervenuto all'adunanza il sottosegretario di Stato, on. Faelcioni il quale, a nome anche del Ministro, ha ricolto parole di saluto e di ringraziamento ai commissari per aver volontorosamente accettato un compito del quale ha illustrato l'importanza scientifica e pratica. Dai lavori della Commissione, egli ha soggiunto, trarrà nuova luce l'applicazione delle scienze agronomiche e potranno realizzarsi utili e maggiori progressi culturali. L'esame della struttura geologica del suolo in relazione alle condizioni agrarie di esso concorrerà a risolvere problemi di vitale importanza e a correggere opinioni erronee e inesatte concernenti la nostra agricoltura. le sue tendenze e il suo avvenire.

La questione specialmente della trasformazione delle colture, che è intimamente connessa alle condizioni agrogeologiche del terreno, potrebbe essere diversamente orientata quando di tali condizioni si abbia un nozione scientificamente esatta e opportunamente divulgata. Ora l'importanza di tali indagini è stata già apprezzata da altri paesi, come la Germania, la Svizzera, il Belgio e in parte anche la Francia, che ci hanno preceduto nell'iniziativa e ne raccolgono risultati soddisfacenti. La via da seguire è lunga — ha concluso l'on Luciani — il compito è laborioso, ma il valore delle proposte e alle quali è connesso l'incarico di fissare le idee generali il programma dei rilievi, da pieno affidamento a bene sperare in quest'opera utile alla scienza e all'agricoltura.

All'on. Sottosegretario ha risposto brevemente il presidente della Commissione, rendendosi interprete dei sentimenti di gratitudine dei commissari per la fiducia che in essi ha riposto il Governo ed affermando che la Commissione è lieta ed orgoglia sa di dare opera preferita per assolvere con soddisfazione l'importante mandato.

Ritratosi il Sotto Segretario di Stato, la Commissione ha iniziato i lavori.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave *Etruria* partita da S. José per Acapulco il 24 — *Stromboli* giunta a Norfolk il 24 — *Verbano* partita da Napoli, giunta a Pozzuoli e partita il 23 — *Pelicano* giunta a Venezia il 23 — Undi giunta a Sestri Levante il 23 — *Vesuvio* partita da Villafranca il 24 — *S. Giorgio* partita da Portoferraio il 24.

INFORMAZIONI ESTERE

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 18 ore 5.40 - La *N. F. Presse*, commentando la visita del Principe ereditario tedesco a Roma dice che la presenza del Principe significa la diretta partecipazione dell'Imperatore alle feste di Giubileo dell'Unità Italiana. Non era necessaria, certamente, questa nuova affermazione per dimostrare che la Germania riguarda la Triplice come il risultato di un naturale processo e l'espressione di una necessità politica.

D'altra parte per la Germania, che è legata all'Italia da ragioni anche intellettuali, non esiste una questione romana nè nel senso politico, nè in altri riguardi, onde la sua assenza non avrebbe potuto avere in alcun caso significato sgradito all'Italia. Tuttavia se la famiglia imperiale si fosse astenuta dal partecipare alle feste giubilari italiane si sarebbe caduta nelle esagerazioni fra i due Stati ed avrebbe potuto dare l'impressione che la Germania tenga più ai sentimenti del Vaticano che a quelli della Nazione Italiana.

Le lettere dell'Imperatore taglia la via a questa interpretazione e nel popolo italiano rimarrà inalterato il convincimento che la Germania unita continua a stare a fiancodell'Italia unita.

Nel medesimo senso si pronuncia il *Wienerjoghlatt* accentuando che l'imperatore Guglielmo, allesto dell'Italia, se non personalmente presenziando in spirito alla festa nazionale italiana.

Lo stesso giornale constata con viviezina soddisfazione (vedi in altra parte del giornale) il progettato scambio di visite dellecorporazioni economiche austriache ed italiane.

Notizie da Budapest rilevano che ieri, in occasione del ballo di Corte, l'imperatore ebbe una lunga ed affabile conversazione con l'ambasciatore d'Italia, duca d'Avarna, decano del Corpo diplomatico.

Russia-Cina-Germania

Berlino, 24 — Si sono letti qui con una certa sorpresa i commenti di alcuni autorevoli giornali di Parigi e Londra sulla posizione della Germania nel presente conflitto russo cinese. Da un lato si accusa la Germania di spingere la Russia ad una maggiore attività politica nell'Estremo Oriente per distoglierla dalla politica attiva nell'Oriente europeo; dall'altro lato si afferma l'azione della Russia essere necessaria per contro-bilanciare l'influenza tedesca in Cina, specialmente dopo il viaggio del *Kronprinz*, che, sebbene interrotto soltanto per la partenza da Singapore, ha dato occasione a grandi scambi di cortesie tra Pechino e Berlino.

L'incompatibilità di queste due versioni è manifesta. Infatti se la più attiva azione della Russia è dovuta all'influenza della Germania essa non può necessariamente essere diretta contro la politica tedesca. La verità è, che la Germania non ha esercitato nessuna influenza sulla Russia e che a Berlino si è perfettamente persuasi, che la Russia tutela nell'Estremo Oriente gli interessi proprii senza alcun sentimento di ostilità contro gli interessi tedeschi. Ciò si capisce specialmente, dopo il convegno di Potsdam, che offrì largo campo ad esaminare tutti i lati della situazione internazionale, e che avvenne in un'epoca, nella quale la situazione russo-cinese di fronte al trattato del 1881 era la stessa di oggi, perchè la nuova parte delle istruzioni dal trattato, che la Russia lamenta, rimonta ad un periodo anteriore al convegno di Potsdam.

I circoli politici e giornalistici di Berlino, mentre sono lieti della rapida soluzione della crisi russo-cinese, non possono mai dubitare che tale soluzione avvenisse all'infuori di qualsiasi influenza nei rapporti russo-tedeschi.

Unione interparlamentare per la Pace

(S) **Londra**, 24. — Il gruppo dell'Unione interparlamentare presieduto da Lord Weardale, annuncia che la sua conferenza annuale si terrà a Roma il 24 ottobre, per discutere della immunità della proprietà privata in mare in tempo di guerra.

Il gruppo terrà un'altra riunione prima di Pasqua per dare uiere sulla dichiarazione di Londra.

L'estradizione di Charlton.

(S) **New York**. 24. Porter Charlton accusato di assassinio a Montreux sul lago di Como, si è appellato alla Corte suprema dello Stati Uniti a causa di pretesi errori commessi dalla Corte di New Jersey che ordinò la sua estradizione.

Un disastro ferroviario

Valparaiso, 24. Un treno ha deviato attraversando un ponte nella provincia di Higgins ed è caduto in un burrone.

Vi sono cinquanta tre morti e feriti.

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 24. — Il *Correo Espanol* pretende che a Melilla si organizzi una colonna di 15 mila uomini di tutte le armi, per iniziare quando cesserà il cattivo tempo, l'occupazione della Kadra situata a circa quattro chilometri da Selouan nella direzione di Taza.

Il giornale aggiunge che tale occupazione, decisa tra la Francia e la Spagna, avrebbe lo scopo di appoggiare l'azione della Francia per l'occupazione di Taza.

Ultim'ora del "Parlamenti Esteri,,

BULGARIA

(S) **Sofia**, 24. — Alla Sobranje Savoff ha dato schiarimenti sui punti capitali della sua recente missegli e continuerà le sue argomentazioni in seduta segreta.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 24. — Il Senato per la seconda volta non ha ratificato il trattato di Commercio col Giappone.

I senatori dell'ovest, domandano una proroga per poter conoscere la opinione della popolazione dello loro regioni.

***

(S) **Washington**, 24. — La Commissione della Camera dei Rappresentanti si è dichiarata favorevole alla domanda di un credito di 227.800.000 franchi per i lavori di costruzione del canale di Panama e di 15 milioni di franchi pe i lavori di fortificazione del canale stesso.

SERBIA

— (S) **Belgrado**. 24. Stante l'agitazione che persiste nei circoli parlamentari contro il modo di procedere di 1 Ministro della guerra nella questione della consegna delle batterie, il Governo continua gli sforzi per persuadere la maggioranza della Skupcina ad approvare il credito supplementare relativo.

In caso che tali sforzi riuscissero vasi il Gabinetto Pasic ha intenzione di dimettersi.

PORTOGALLO

Lisbona 24 — I Vescovi del Portogallo hanno diretto delle lettere pastorali ai fedeli esortandoli a rispettare le disposizioni attuali, senza riserve, ad obbedire alle autorità ed a rispettare i poteri costituiti, anche se questi non si mostrino favorevoli o siano ostili.

OLANDA

L'Aia 24 — Il tribunale arbitrale ha emesso la sua sentenza nella vertenza tra l'Inghilterra e la Francia per l'affare Savarkan ed ha deciso che il governo britannico non è tenuto a riconsegnare Savarkar al governo francese.

PERSIA

(S) **Teheran**, 24. — Il Sipardar, nominato primo ministro, si occupa di scegliere i membri del suo gabinetto.

Sembra che non vi sia dubbio che le truppe russe abbiano bombardato il villaggio di Varamun ed abbiano ucciso almeno una quarantina di persone.

Si dichiara che le autorità del Caucaso hanno ordinato un'inchiesta.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 24. — L'incariacto di affari greco ha fatto passi presso la Porta circa i tre incidenti verificatisi negli ultimi giorni al confine della Tessaglia. Le guardie sono rimasti uccisi due cuzoni greci e due soldati turchi.

Le due parti hanno presi accordi per esaminare gli incidenti e punire i colpevoli.

L'incariacto di affari greco ha protestato pure per gli insulti fatti ad una bandiera greca durante una rappresentazione teatrale a Tarso, nell'Asia Minore.

Il Ministro degli esteri ha promesso di punire i colpevoli.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — Un Libro Bianco, che è stato pubblicato, contiene una nota dell'ammiraglato al Ministro della guerra in cui si dice che il pericolo realmente esiste per la Gran Bretagna in tempo di guerra non è l'invasione, ma sono gli ostacoli che si potrebbero frapporre al movimento commerciale e la distruzione delle navi mercantili inglesi. La forza della flotta britannica deve essere in armonia con le necessità della protezione del commercio: se essa non è sufficiente a ciò, non sarà sufficiente neppure per impedire un'invasione. La tattica fondamentale delle navi da guerra e delle navi mercantili inglesi consiste, coll'aiuto della telegrafia senza fili, nel far sì che una qualsiasi nave nemica non possa avanzarsi nel mare senza essere immediatamente attaccata. Se per un caso improbabile un trasporto nemico giungesse fino alle coste inglesi, lo sciame dei sottomarini o delle contretorpediniere dovrebbero averlo affondato prima che esso fosse sbarcata metà delle truppe portate a bordo.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: La notizia da noi data ieri, della visita dei Principi ereditari a Roma, in occasione delle feste cinquantenarie, è stata accolta in modo veramente entusiastico dai grandi giornali tedeschi.

(S) **Berlino**, 24. — Il comunicato della *Norddeutsche Allegemeine Zeitung* relativo al viaggio dei Principi ereditari di Germania a Roma nel quale essi per la prima volta rappresenteranno l'Imperatore e l'Imperatrice in un importante avvenimento internazionale, è commentato favorevolmente da diversi giornali.

La *Tageliche Rundschau* vede in questo avvenimento una felice soluzione della questione.

Le *Neueste Nachrichteten* di Lipsia trovano ugualmente tale soluzione assai abile e prevedono che i principi ereditari saranno accolti cordialmente a Roma.

Il *Boersen Courier*, liberale, spera anch'esso che la soluzione diplomatica della questione sarà accolta con soddisfazione dall'Italia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Proveniente dall'America centrale è giunto e ripartito giovedì da Barcellona per Genova il *Città di Torino*.

Borse e Mercati

ROMA, 24 Febbraio 1911.

Mercato attivo, specialmente pel Carburo, l'Azoto, il Gas, e le Kerka.

In chiusura qualche realizzo bene assorbito.

Rendita 3½ cont. 103.97 ½ a 103.95.

Rendita 3½ fine mese 104.17 ½ a 104.20.

Rendita 3 ½ % cont. 103.70.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 ¼ — Redimibile 450 —

Banca d'Italia 1533 a 1522½ — Commerciale 946 ½

Credito 609 a 608 a 609 ½ — Navigazione 407 —

Gas 1280 a 1270 a 1274 — Acqua 381 — Anglo 280 a 281 — Ferriere 180 a 180 ½ — Immobiliare 108 ½ — Beni Stabili 348 ¼ — Imprese 125 ½ — Rendite Fondiarie 101 — Carburo 623 a 622 a 624 a 623 a 630 a 629 a 627 a 623 a 625 — Azoto 139 a 142 a 140 a 146 a 141 — Soda 79 — Zuccheri 75 — Kerka 335 a 337 a 334 — Antimonio 266.

CAMBI: — Parigi 100.42 ½ — Londra 25.40 — Berlino 124.10.

Cambio dazio doganale per il 23 febbraio L. 100.43.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 26 febbraio per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 24 febbraio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Ren. 3,75 C.	103 92	103 90	103 90	104 22
Id. fine mese	104 22	104 22	104 22½	—
Id. 3 ½ %	104 —	103 70	103 85	104 —
R. it. d'Italia 1534	1512 00	1522 25	1522 50	1522 50
» Commerc.	945 00	945 50	946 75	—
» Cred. Ital.	608 25	607 0	—	609 —
» B. Roma	104 25	104 —	—	100 25
Mediterranee	437 25	437 —	—	438 —
Meridionali	680 50	681 —	—	680 50
Acc. Terni	1667 —	1668 —	—	—
Vanete	—	—	—	—
Navig. Gen.	405 50	—	—	—
Raffinerie	367 50	368 —	—	—
Arm. Ansaldo	2:0 50	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Merid.	— —	366 75	— —	— —
R'Italia 3,75	— —	100 25	— —	— —
Fond. It. 4 ½	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	5 0 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	124 02	124 02½	124 —
» Francia	100 42	100 42	100 37½	100 50
» Londra	25 41	25 40	25 39	25 40
» Svizzera	100 40	100 45	— —	— —

Consolidati: Media uff. del Regno — con codola sessa cedola sotto esercizio

3½% netto	103.86 42	103.86 92	103.86 96	
3½% lordo	103.76 —	103.77 —	103.77 78	
3% lordo	77.05 —	69.84 —	70.08 22	

BORSE ESTERE

Parigi, 4 febbr. Apertura Chiusura Chiusura precedente

Franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 20	97 32	97 50
ITALIANA 3 % non quot.	non quot.	non quot.	101 —
Turca	94 —	94 42	94 50
Spagnuola	96 20	96 30	96 17
Russa nuova. . .	101 30	101 30	101 30
Fonciere	93 75	94 —	93 75
Ungheresi	— —	98 —	98 95
Egiziano 6 ogl. . .	— —	102 85	102 85
Banca di Parigi . .	1835 —	18 0 —	1835 —
Banca Ottomana . .	— —	707 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	839 —	840 —
Azioni Suez.	— —	3547 —	— —
Lotti Turchi	— —	21 75	219 75
Obbl. Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
» sull'Italia	— —	99 ½ —	99 ½ —
Su Londra	— —	25 4	25 34
Su Madrid	— —	— —	— —
» sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Vienna, 24 febbraio

	23	24
Oro. aus.	673 —	672 25
Rend. oro	115 55	115 85
» carta	98 —	98 —
Ungh. 4 % oro	91 85	91 70
» 5 %	81 —	81 —
Unione. Bk.	633 —	631 —
C. Londra	240 70	240 90
Litre ital.	94 52	94 55

Londra, 24 febbraio

	24 apertura	24 chiusura
Consol.	80 ⅛	80 ⅛
Italiana	102 —	102 —
Turca	94 ¼	94 ¼
Russo 3½	—	—
Spagna	94 —	94 —
Giappon.	97 —	97 —
Egiziano	101 ¼	101 ¼
Ital.	24 ⅛	24 ⅛

Banca d'Inghilterra 19.000.000. Ri

Berlino, 24 febbraio

	23	24
Rend. 3 %	—	—
ital. cons.	—	—
» I. mess	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» Ital. 3½	—	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
R. Comm. it.	188 —	184 75
» Ital.	—	—
Az. Meridi.	—	—
» Mediter.	—	—
Baltic	216 —	216 —
Canad. Ital.	80 50	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spag	4½ per 0/0
Svizzera	4 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speci

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XIII.

Lo sconosciuto inglese.

Ne presi una con incertezza, e lo si per me il primo periodo.

Per me, esso era sufficiente. Rimasi lì, con la lettera in mano, muto, costernato, imbarazzato e sbalordito.

E sapendo che il grande poliziotto internazionale mi stava guardando con sorpresa e sospetto, cercai nascondere la mia confusione.

CAPITOLO XV.

La figlia di Jim Almond

— Ebbene — domandò il grosso uomo, che così grande terrore incuteva a Londra ai criminali stranieri. — Che cosa capite, signor Laird?

Cercai rimanere calmo, osservando rapidamente le lettere che, senza dubbio scritte da Lilla a suo padre, portavano l'indirizzo di Alstadtscheg Graven, Danzig. Le prime parole tradotte in inglese erano:

«La polizia belga mi ricerca con vigore, ma mercè un'intelligente astuzia di Raoul Rusthon, sono riuscita a giungere in salvo qui.

Però, proseguendo la lettura, vidi che non v'era gran che d'interessante per Miller. Una lettera era invece un ardente appello a suo padre perchè si liberasse de' suoi amici.

«Perchè continui questa vita, caro papà! Tu hai ora certamente abbastanza da permetterci di vivere comodamente, come un tempo. Questa esistenza di angoscie continue mi uccide. Rammenta le tue parole di un mese fa, il tuo rammarico di avermi associata alla tua vergogna. Ebbene, perchè non metti un termine a tutto questo? Io ti perdono il tuo passato, perchè sei mio padre, ma ti supplico, per la tua e mia salvezza, di non correre rischi. Ritirati, abbandona Rushton, Pontifex e gli altri. Ti ho amato sempre; ora fa che viviamo quietamente e serenamente».

Non avrei potuto dire da quanto tempo fosse stata scritta quella lettera. Non v'era busta che ne indicasse la data, ma era certo antecedente all'amore di lei per l'uomo tanto crudelmente assassinato presso Gerrard's Cross.

Lessi la lettera a Miller, ma egli soltanto rise di scherno.

— Jim Almond è un peccatore troppo indurito per mutar vita — dichiarò egli. — Supponga che questa ragazza si era spaventata della polizia belga allorquando scrisse. Rammenti l'affare, circa un anno fa. Un commesso della Banca Belga, sforzò la cassa e scattrasse, in pieno giorno, parecchie migliaia di sterline. Fu sospettato Jim Almond e la sua banda poichè un'obbligazione fu offerta in vendita l'indomani a Parigi da un individuo a nome Rushton, noto per essere un socio di Almond. In seguito la polizia belga telegrafò a me, ritenendo che gli interessanti associati fossero ritornati a Londra. Essi, evidentemente, erano sulle tracce di Rushton e della ragazza che di ultimo si è rifugiata a Danzica.

— Voi credete sanque, ancora che sia stata lei ad uccidere quel giovane straniero a Gerrard's Cross? — domandai rapidamente.

— Senza dubbio — fu la sua risposta energica.

— Ho saputo ultimamente una o due cose che confermano i miei sospetti. V'era un motivo fortissimo perchè ella si volesse sbarazzare di lui.

— Quale motivo? — domandai con ansia.

— Le mie indagini non sono ancora complete, signor Lairl — egli rispose in modo vago. — Quando lo saranno, vi dirò qualcosa sul conto di quella ragazza che senza dubbio vi sorprenderà.

— Ma lo promettete?

— Manterrò la promessa, non tema. Ma — soggiunse — che cosa dice l'altra lettera?

Lessi la terza ed ultima lettera, scritta su carta differente dalle altre due. Essa portava l'indirizzo dell'albergo di Hildesheim ma senza data. E lessi:

«Filippo (almeno senza dubbio, a Pontifex) è qui e dimora al «Kaiserhof» mentre Raoul è al «Krone». I migliori oggetti nel tesoro della Cattedrale sembrano essere una croce bizantina d'argento, del nono secolo, un cofano pure d'argento del tredicesimo, una corona d'oro del diciassettesimo, un bellissimo calice del quindicesimo e alcuni manoscritti istoriati del decimo secolo. Raoul ha ottenuto un'impronta della chiave del sacristano, tra due o tre giorni essi intendono tentare la fortuna. Filippo vide ad Utrecht il vecchio Jacobsen, e ha disposto per la vendita degli oggetti. Essi saranno mandati in America il giorno medesimo della consegna. Filippo mi ha pregato di scrivere questo e dire che Raoul vi telegraferà al suo arrivo ad Utrecht con gli oggetti.

— Per Dio! — gridò Miller. — Sicchè fu la banda di Almond che rubò il tesoro di Hildesheim! Il governo tedesco ha offerto dieci mila marchi di ricompensa per l'informatore che lo aiutasse al ricupero. È qui abbiamo il nome del ricettatore, Jacobsen, di Utrecht, uno de' più audaci ed astuti furfanti d'Europa! Partirò domani per vederlo. Egli mi dovrà dire dove sono gli oggetti in America, o pure le diachiarerò in arresto.

— Ma come faceste ad avere queste lettere? — domandai.

Da qualcuno appartenente a Jim Almond. Egli lasciò una valigia all'albergo Midland di St. Pancras, che fu posta nel magazzino. Noi andiamo avvenire alla ricerca di oggetti lasciati negli alberghi. Così, un sergente osservando oggi quella valigia, scoperse parecchie lettere indirizzate a Jim Almond, ed essendogli nota la persona, portò a me questa corrispondenza in italiano. Feci indagini e seppi che il proprietario della valigia, arrivato di notte a Londra dal nord, alcuni mesi or sono, mutò i suoi abiti e se ne andò di nuovo. Egli lasciò il suo bagaglio, e non fu più veduto. O egli aveva dimenticato che in esso v'erano le lettere, o pure, ciò ch'è più probabile, sospettava di essere sorvegliato da noi, e non osò ritornare a riprendere quanto gli apparteneva.

— Ritengo ch'essi fanno uso nella loro corrispondenza della lingua italiana, non essendo così universalmente conosciuta come la francese e nè pure tanto facile d'esser letta — osservai.

— Certo — rispose il mio amico poliziotto. — Vi è però una scoperta importante. Noi recupereremo probabilmente il tesoro di Hildesheim, che, come sapete, riunisce alcuni de' più preziosi lavori dell'arte germanica.

— E voi intendete di partire domani per Utrecht?

— Senza dubbio. Non supponevo affatto che il furto potesse essere opera di Almond, il quale deve aver riunito uomini esperti nei vari rami del delitto, dal ladro comune al falso monetario.

— E che parte prende la fanciulla?

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città, 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza Lire 30 Sesto Lire 15 con LE DELLA SERA
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione Sem. Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione Sem. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
S. S. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce ogni seconda e quarta domenica del mese. Abbonamento annuo L. 5. Numero di saggio gratis.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-84, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 160, Tel. 2516. Tariffe in pagina (su 10 colonne) cent. 600 la linea. — In pagina L. 1. la linea. Cronaca L. 2500 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3 Necrologi L. 2,500 la linea. Le minorazioni e gli sconti a richiesta.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Agli Industriali

Il signor Alex Fischer a Londra (Inghilterra), concessionario del brevetto italiano col. 274 N. 77 Reg. Att. e N. 94146 Reg. Gen. e dei relativi brevetti complementari L. col. 313 N. 136 Reg. Att. e N. 104254 Reg. Gen. e 2. Vol. 324 N. 202 Reg. Att. e N. 105754 Reg. Gen., pervenuti a Perfezionamenti dans la construction des boites de roumance pour machines parlantes», è disposto a cedere i brevetti od a concedere licenze di sfruttamento ed applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo**, via Bagutta 25, MILANO.

AL LOTTO vincono L. 10.000 ogni mese con impareggiabile **elaborativa scoperta.** Chiedere subito schiarimenti che spedisce gratis: **Schettini, Posta, Napoli.**

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI
Fratelli
DALLE MOLLE

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5,50 per cento ammortizzabili da 10 a 56 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali. La provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale è sono «abilita in L. 5,12 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in cartelle, ed in L. 5,62 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 56 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000. Per i mutui fino a L. 10,000 la annualità suddetta sono rispettivamente di L. 5,66 e di L. 5,26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa pienamente disporre e sono ammessi in garanzia anche gli edifici in costruzione, purchè la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un credito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto un compenso di L. 3 per i mutui sino a L. 2000; L. 2.50 per la somma di somma superiore. Per la presentazione delle domande e per istruzioni schiarimenti sulla tecnica e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, presso piazza Santi Apostoli 53, alle Sedi e Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopraindicate si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il ricevimento di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale Lire 135,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario Lire 21,000,000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 14,000,000

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali: **Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Ferrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Vittorio L. N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Profond.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	33	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione a Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma, e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione di deposito, possono essere intestati anche a più persone e Titolar possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei cuili depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in **CAMERA-FORTE** sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, sacchi, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al giorno.**

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 9a

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti*	*Pile Leclanche*	*Quadri*	*Fili conduttori*
—	—	—	3 Num. L. 11.75	—
centim. 6 L. 2.15	*porcellana*			
» 7 » 2.80	bian. . » L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7/10. . . L. 4.—
» 8 » 3.20	colorati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8/10. . . » 3.80
» 9 » 3.75	legno . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	9/10. . . » 3.70
» 10 » 4.75	» 0.20	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Perelle . » 0.45	sacchi » 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.20

Impianti. Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.33 8.— 7.40 9.5 10.45 11.45 14.10
16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino . . . . 8.28 8.45 18.10 21.— 22.30
Pisa-Milano . . . . 8.30 8.45 18.10 21.— 22.50
Foligno-Ancona . . 8.10 8.28 11.35 18.10 19.25 22.39
Firenze-Milano . . 9.— 14.37 18.15 18.10 19.25 22.39
Grosseto . . . . . 8.— 8.45 13.50 16.10 18.25 21.— 23.50
Viterbo . . . . . 7.35 13.— 17.40 9.—
Terni . . . . . 7.45 9.45 13.— 17.40 23.—
Civitavecchia . . . 6.25 8.— 10.50 13.30 18.10 18.35
23.— 23.50
Frascati 6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina 6.50 12.35 17.30
Velletri 8.30 12.30 17.30 20.37
Pimmicino 7.20 8.45 1.50 18.35
Marcellina-Subiaco 7.45 12.— 18.—

* Il treno delle 8.28 (Foligno-Ancona fa fatal
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.17 — 11.25 14.10 17.10
17.50 20.25 22.— 23.35
Torino-Pisa . . . 8.— 9.30 10.30 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa . . . 7.— 9.10 19.10 20.50
Ancona-Foligno . 6.12 — 10.25 14.10 14.48 18.10 20.30
Milano-Firenze . . 8.50 9.— 18.10 19.50 22.50
Terni-Ancona . . 6.3 — 9.12 9.55 15.40 20.—
Viterbo . . . . . 6.3 8.— 9.15 9.55 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia . . . 7.— 7.50 9.45 13.15 16.20 18.45
19.10 22.10 24.50
Frascati . . . . . 7.05 8.35 12.30 15.— 18.35 20.35
Terracina-Velletri 9.25 15.15 20.47
Velletri 8.35 9.25 15.15 20.47
Frascati . . . . . 6.35 — 16.20 — 22.10
Subiaco-Marcella . 7.20 9.15 9.55 15.40 20.—

* Il treno della 6.12 (Ancona-Foligno è fatale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (ponte ultima Basilica
Marino). Partenze da FRASCATI per GENZANO)
Ogni ora dalle 6.50 alle 20.35.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.47 alle 20.40.

Stabilimento POPOLO ROMANO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . p.	5.30	9.30	11.30	18.—
agni . . . . a.	7.—	11.—	13.—	19.30
Villa Adr. a.	7.18	11.20	13.15	19.8
Tivoli . . . . a.	7.30	11.45	13.30	19.45
Tivoli . . . . p.	5.45	7.35	11.30	15.20
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.50	16.35
Bagni . . . . a.	6.21	8.21	12.05	16.51
Roma . . . . a.	7.—	9.—	12.45	17.40

TRAMWAY ROMA-CITTACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.30	11.—	18.30
Prima Porta . a.	7.1	10.42	12.42	19.39
Servigliano . a.	7.16	10.57		19.57
Castelnuovo. a.	7.40	10.54		19.57
Morlupo . . a.	7.50	11.5		20.7
Rignano . . . a.	8.24	11.34		18.9
S. Oreste . . a.	8.32	11.42		20
Civ. Castellana.	9.6	12.16		18.
				19.17
Civ. Castellana p.	6.34		19.25	16.40
S. Oreste . . a.	7.2		19.50	17.15
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.25
Morlupo . . . a.	7.38		14.35	17.51
Castelnuovo. a.	7.48		14.45	17.51
Servigliano . a.	8.14		19.11	18.17
Prima Porta . a.	8.25	11.38	15.25	18.42
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.2

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO

VATICANO Palazzo v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo Sacro*, dalle 9 alle 14, ingresso dal galoneito delle mascherei dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 12.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13
Id. *Artistico industriale*, p. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, p. di ripetta, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 186, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aurelia*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Medonea*, v. Monchio Madame alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Mattei*, Monte Fiscio dalle 8 alle 16, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO — *Sotterranei delle Chiese di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Sacro*, dalle 9 alle 14, *Profano* dalle 10 alle 15.
Id. *Cristiano*, p. delle Terme Lodiate 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo e Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Pontificio di Etnografia*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, bronzo, Amministrazione Provinciale*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria Pamfili*, v. Bonelli 14, dalle 9 alle 15.
Id. *di Arte moderna e Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *di Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Borromini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, v. Pinciana, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Corsini*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALATINO, dalle 9 al tramonto, S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 12
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cappella di Sisto Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze di Raffaello*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTICO ANFITEATRO, v. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie, Sotterranei*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI P. MUCCIO PYLAS, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
IPOGEO DI GIULIO (PITO), v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 16 estate.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15.

Il BAGNO-ROMANO a la cura razionale della **OBESITA'- GOTTA - ARTRITE - URICEMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi palazzina in via Villegiatura, bella posizione, costruzione moderna con bagno, latrine, luce, ecc., in sartiano (Sessa), scrivere P. trazioni. Alloggio Sessa (Caserta). 1171

Vendesi palazzo signorile piano pianoterreno con relativo latrine centinelle. Prezzo quattromentalia circa compresa spesa. Potendosi contrarre mutuo con Credito Fondiario pagano pure acquistare anche disponendo metà circa garanzia. Rivolgersi palazzo affittato pagano anticipatamente 3 per cento. 1172

Investirebbesi centomila lira casa reddito conveniente. Casa assumerebbesi anche se costasse lire duecentomila purchè paese contenti mutuo e lo levare debito esistente. Esclusa mediatori, scrivere Abbo Posta Centrale. 1173

Scuola Economia Domestica e Agricola aperta al 1° marzo 1911 — Via Appia nuova 48 e 120 — Le sorelle Pinna e Vincenzo delle Piane, 1172

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due stanze con cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Bevari, prendere appuntamento col telefono 33

III^ CATEGORIA
35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazione primaria azienda, informazioni sicure, energico, conoscerebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: dispone dare cauzione, ed assicurare importo conti da esigere. Scrivere C. P. 3181 Roma.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copiatura, lavoro, inglese, francese, spagnuolo, scrivere: I. G. Ferma posta 1166

Di canto pianoforte mandolino [illegible] nuovo del cavalli Via Arenoni 91, Stanza celebre, attrice [illegible] Società A. Stefanini. Per il canto L. 1 al mese; per il mandolino L. 3 mensili, per il [illegible] L. 5 mensili e due lezioni settimanali. 1174

Vedova istruita, madre di famiglia, da istruzioni [illegible] ragazze, compagnia d'italiano e conversazione inglese e signorine, DA 40, Fermo posta. 1175

Per allievo di canto La signora Marietta De Angelis, Avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, ha accettato di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 9, Rivolgersi. 1176

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo se ridata un posto anche di fattorino, usciere, ecc. in tassime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1177

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi [illegible] e carattere, può darsi garanzia di sua condotta attuale di 5 in poi cerca modesta occupazione. Per maggiori schiarimenti offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Distinta signorina che conosce l'inglese a [illegible] cante o lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, Int. 15. 729

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere centralissimo via Aurora N. 45, Scala B, Int. 14. 1144

Appartamento mobiliato di quattro camere, cucina, bagno, gabinetto e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, 2.o piano S. P. 1143

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese 56, int. 4, 3.o piano, [illegible] famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalla 1 alle 3 (Dirimpetto) 1145

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.